Il nuovo CONSIGLIO DIRETTIVO *di* AVIS MILANO

Il 6 marzo scorso l'Assemblea dei soci ha eletto i 25 consiglieri per il quadriennio 2010-2013, con 16 new entry e un esecutivo di 7 membri. Ci sono più figure mediche, che daranno un contributo prezioso a un'associazione come la nostra che si occupa di sanità e si è abbassata l'età media.

L'ESECUTIVO

Luca Maria Munari
Presidente

Neurologo, 48 anni, ha svolto attività clinica al Besta di Milano e a Bergamo, mentre dal 1996 fa il manager in ambito sanitario (Schering-Plough Italia, Gruppo Ligresti Sanità, Asl di Lecco). Dal 2003 al 2007 direttore sanitario dell'Ospedale Niguarda di Milano, ora è direttore generale di Sapio Life, azienda del Gruppo Sapio, che sviluppa tecnologie e servizi per gas medicinali in ambito ospedaliero e nell'assistenza domiciliare.

Adone Magni
Tesoriere

Ragioniere, 69 anni, è stato direttore amministrativo e finanziario di importanti compagnie di assicurazioni che, dopo la pensione nel 1996, ha seguito come consulente. È in Avis dal 1981 dove ha ricoperto il ruolo di amministratore e di vicepresidente. È anche consigliere di amministrazione nei Villaggi Sos per l'assistenza ai bambini.

Ermanno Pozzoni
Vicepresidente Vicario

Classe 1938, ha iniziato a donare il sangue nel 1961 e un mese dopo era già attivo nel Gruppo aziendale Avis di Siemens/Italtel, dov'è stato impiegato e quadro per 33 anni. Dal '92, anno della pensione, è stato referente per i gruppi aziendali in Avis Nazionale, Regionale e Provinciale. In Avis Milano è stato segretario, vicepresidente e presidente dal 2005 al 2009. Ha donato 182 volte.

Giacomo Griante
Segretario

Classe 1952, una vita passata tra la banca e l'associazionismo. Dirigente di Dircredito, il sindacato dei quadri direttivi del credito per dieci anni, ora è in pensione. Iscritto all'Avis da trent'anni, è stato amministratore, segretario e presidente della Comunale di Cantù. È stato anche amministratore dell'Avis Provinciale di Como e, dal 2004, è socio collaboratore di Avis Milano. Musicista (sax contralto), presiede la Banda Baradello di Como.

Davide Sacchetti
Vicepresidente

Quarantenne milanese, laureato alla Bocconi, è sposato e ha due figlie. Specializzato nel settore bancario, ha vissuto all'estero per dieci anni e oggi è dirigente in Credit Suisse a Milano nella divisione Private Banking. Dona il sangue da quando ha 18 anni e ha sempre cercato di trascinare quanti più amici possibile, convincendoli a mettere da parte le paure. Di recente ha organizzato una raccolta di sangue in banca, raccogliendo numerose adesioni. È in Consiglio da due anni.

Orazio Faé
Membro dell'Esecutivo

Classe 1940, ha iniziato a donare il sangue a 18 anni. Per oltre trent'anni è stato collaboratore e poi responsabile del Gruppo donatori Avis dell'Ospedale San Paolo. Pensionato, ha lavorato nella meccanica di precisione, in oreficeria e nell'industria tessile. Dal 1966 è membro della Federazione Italiana Escursionismo con incarichi nel Comitato Regionale e dall''84 Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

Massimo Brambilla
Membro dell'Esecutivo

Architetto, 64 anni, è libero professionista e consulente del Tribunale di Milano. Donatore di sangue dal 1968, è consigliere Avis Milano dal 2000 e vicepresidente del Gruppo Marciatori. Fa parte dell'attuale esecutivo e sovraintende alla cura degli impianti e dell'immobile di Largo Volontari del Sangue.

Anna Celadin
Consigliere delegato alla Comunicazione

Laureata in Scienze Politiche (diritto del lavoro), è sempre stata attiva nel sociale: per sei anni presidente dell'Associazione Dialoghi Necessari, oggi, pensionata, collabora con il sindacato pensionati SPI. È stata impiegata in Garzanti e all'Anagrafe del Comune di Milano. Ha fatto parte del sindacato dei metalmeccanici, si è occupata di pari opportunità e ha scritto diversi libri, tra cui "Gigliola Festa la passione di comunicare".
È sommelier e ama la fotografia.

I CONSIGLIERI

▪ **Massimo Barbieri,** 45 anni, dirigente d'azienda ▪ **Maurizio Bini,** 52 anni, ginecologo e psicologo Ospedale Niguarda ▪ **Lia Bottura,** 72 anni, pensionata ▪ **Gianleonardo Canali,** 67 anni, pensionato ▪ **Domenico Cianflone,** 53 anni, cardiologo Ospedale San Raffaele ▪ **Claudio Crocco,** 50 anni, dirigente d'azienda ▪ **Angelo Di Addario,** 43 anni, dirigente d'azienda ▪ **Antonio Flores,** 63 anni, pensionato ▪ **Lallawooa Oopdesh Kumar detto Darig,** 37 anni, libero professionista ▪ **Franco Magnoni,** 74 anni, pensionato ▪ **Antonio Manuppelli,** 39 anni, medico del lavoro ▪ **Gianluca Meroni,** 30 anni, ingegnere ▪ **Mauro Oltolini,** 45 anni, dirigente ▪ **Giuseppe Raiola,** 51 anni, impiegato ▪ **Andrea Riscassi,** 42 anni, caporedattore Rai ▪ **Stefano Santi,** 56 anni, geometra funzionario PA ▪ **Stefano Varasi,** 45 anni, direttore marketing.

In questa intervista SERGIO CASARTELLI, *presidente onorario* di AVIS MILANO, spiega quale sarà IL FUTURO DELLA NOSTRA RIVISTA.

Bentornata Avis&Milano!

Sì, vogliamo riprovarci. La rivista Avis&Milano è stata per tanti anni parte della storia della nostra Avis milanese, sarebbe un peccato perdere una compagna tanto utile a raccontare le giornate vissute per creare cultura sociale in senso lato, non limitata solo ai nostri soci o alla donazione del sangue.
O forse, pure in un tempo in cui la comunicazione si trasferisce sempre più e sempre più velocemente all'interno di un universo multimediale, per noi non è ancora giunto il momento di farlo. Vorremmo provare a rinviare di qualche anno il passaggio al "tutto digitale", vorremmo temporeggiare ancora un po' per far crescere sempre di più il numero dei donatori e lettori che si trovano a proprio agio con l'etere.

Come mai la pubblicazione era stata interrotta?

Prima di tutto, abbiamo avuto nel 2009 e 2010 problemi di rinnovo del Consiglio che hanno portato a una ripetizione delle votazioni dello stesso Consiglio nella primavera del 2010. Un anno perso. Poi sono seguiti i tempi per l'assestamento di un Consiglio completamente rinnovato e la valutazione delle scelte, delle sostenibilità e delle priorità da porre in campo.

C'è anche un problema di costi di spedizione?

Sì, il problema principale è stata la decisione governativa di togliere le agevolazioni per le spese di spedizione delle riviste delle associazioni di volontariato. Per intenderci, avremo un incremento di costo da 0,06 a 0,28 euro a copia. Un aumento impossibile da sostenere, se consideriamo che inviamo circa 15.000 copie a casa di donatori, collaboratori, amici e autorità.

Quindi quanto costerebbero oggi all'Avis tre numeri all'anno?

Per tre numeri della rivista, prodotta in tutta semplicità con risorse interne, senza il colore se escludiamo la copertina e con carta dalla qualità non eccezionale, oggi si devono spendere circa 50.000 euro all'anno.

Come ricominciare se il problema è di sostenibilità economica?

Con la fantasia. Quando mancano le risorse occorre fantasia che significa progettualità. La fantasia in senso stretto è utile per raccontare, scrivere, sognare… la fantasia al servizio della capacità di progettare è utile per creare nuove realtà. Credo che il concetto sia facilmente comprensibile in questi anni di grave crisi, in cui nulla di ciò che esisteva ha garanzia di sopravvivenza. Sopravvivono i singoli o le entità che sono in grado di adattarsi al nuovo, di rinnovarsi, di riproporsi a un mondo sempre diverso dal mese prima.

Cosa vi siete inventati per la rivista?

Avis&Milano oggi costerebbe tanto che non avrebbe diritto di sopravvivenza, allora pensiamo di produrlo a costo zero. Un'arroganza assurda: visto che farlo costa troppo invece di cancellarlo dobbiamo produrlo a costo zero!
Abbiamo quindi individuato un editore che prova ad assumersi il rischio di fornire il servizio grafico e la stampa di 10.000 copie da consegnare in Avis a costo zero.

Grazie alla raccolta pubblicitaria?

Non solo: l'editore si impegna a individuare inserzionisti a pagamento, ma proporrà anche l'abbonamento alle aziende e gestirà gli abbonamenti dei privati. Gli introiti che l'editore recupererà serviranno non solo a pagare i costi di produzione, ma anche i costi di spedizione e infine a finanziare un importante servizio di comunicazione e "fund-raising" (raccolta fondi) per i più importanti progetti dell'Associazione, che altrimenti non potrebbero essere realizzati.
Fantasia tanta, ma anche tanta progettualità per un'Avis di Milano sempre al passo con i cambiamenti richiesti da una società sempre più esigente e sempre più frenetica nelle pretese.

Quali saranno le novità di Avis&Milano?

Una nuova immagine della rivista dopo 10 anni. Per inciso l'immagine attuale è iniziata nel 1999 proprio con la mia prima Presidenza; una diversa qualità (colore per tutte le pagine e carta migliore); l'inserzione pubblicitaria; la sottoscrizione degli abbonamenti per le aziende e per i privati; la varietà e qualità dei contenuti. Chiedere abbonamenti comporta una maggiore responsabilità per le proposte e i contenuti della rivista, un maggiore impegno ovviamente.

Questo è un numero pilota?

Sì, consideriamolo pure un numero di prova e da qui partiamo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati con l'aiuto di tutti, ma soprattutto con l'aiuto dei donatori e degli ex donatori, collaboratori e simpatizzanti.

Il nuovo CONSIGLIO DIRETTIVO *di* AVIS MILANO

Il 6 marzo scorso l'Assemblea dei soci ha eletto i 25 consiglieri per il quadriennio 2010-2013, con 16 new entry e un esecutivo di 7 membri. Ci sono più figure mediche, che daranno un contributo prezioso a un'associazione come la nostra che si occupa di sanità e si è abbassata l'età media.

L'ESECUTIVO

Luca Maria Munari
Presidente

Neurologo, 48 anni, ha svolto attività clinica al Besta di Milano e a Bergamo, mentre dal 1996 fa il manager in ambito sanitario (Schering-Plough Italia, Gruppo Ligresti Sanità, Asl di Lecco). Dal 2003 al 2007 direttore sanitario dell'Ospedale Niguarda di Milano, ora è direttore generale di Sapio Life, azienda del Gruppo Sapio, che sviluppa tecnologie e servizi per gas medicinali in ambito ospedaliero e nell'assistenza domiciliare.

Adone Magni
Tesoriere

Ragioniere, 69 anni, è stato direttore amministrativo e finanziario di importanti compagnie di assicurazioni che, dopo la pensione nel 1996, ha seguito come consulente. È in Avis dal 1981 dove ha ricoperto il ruolo di amministratore e di vicepresidente. È anche consigliere di amministrazione nei Villaggi Sos per l'assistenza ai bambini.

Ermanno Pozzoni
Vicepresidente Vicario

Classe 1938, ha iniziato a donare il sangue nel 1961 e un mese dopo era già attivo nel Gruppo aziendale Avis di Siemens/Italtel, dov'è stato impiegato e quadro per 33 anni. Dal '92, anno della pensione, è stato referente per i gruppi aziendali in Avis Nazionale, Regionale e Provinciale. In Avis Milano è stato segretario, vicepresidente e presidente dal 2005 al 2009. Ha donato 182 volte.

Giacomo Griante
Segretario

Classe 1952, una vita passata tra la banca e l'associazionismo. Dirigente di Dircredito, il sindacato dei quadri direttivi del credito per dieci anni, ora è in pensione. Iscritto all'Avis da trent'anni, è stato amministratore, segretario e presidente della Comunale di Cantù. È stato anche amministratore dell'Avis Provinciale di Como e, dal 2004, è socio collaboratore di Avis Milano. Musicista (sax contralto), presiede la Banda Baradello di Como.

Davide Sacchetti
Vicepresidente

Quarantenne milanese, laureato alla Bocconi, è sposato e ha due figlie. Specializzato nel settore bancario, ha vissuto all'estero per dieci anni e oggi è dirigente in Credit Suisse a Milano nella divisione Private Banking. Dona il sangue da quando ha 18 anni e ha sempre cercato di trascinare quanti più amici possibile, convincendoli a mettere da parte le paure. Di recente ha organizzato una raccolta di sangue in banca, raccogliendo numerose adesioni. È in Consiglio da due anni.

Orazio Faé
Membro dell'Esecutivo

Classe 1940, ha iniziato a donare il sangue a 18 anni. Per oltre trent'anni è stato collaboratore e poi responsabile del Gruppo donatori Avis dell'Ospedale San Paolo. Pensionato, ha lavorato nella meccanica di precisione, in oreficeria e nell'industria tessile. Dal 1966 è membro della Federazione Italiana Escursionismo con incarichi nel Comitato Regionale e dall''84 Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

Massimo Brambilla
Membro dell'Esecutivo

Architetto, 64 anni, è libero professionista e consulente del Tribunale di Milano. Donatore di sangue dal 1968, è consigliere Avis Milano dal 2000 e vicepresidente del Gruppo Marciatori. Fa parte dell'attuale esecutivo e sovraintende alla cura degli impianti e dell'immobile di Largo Volontari del Sangue.

Anna Celadin
Consigliere delegato alla Comunicazione

Laureata in Scienze Politiche (diritto del lavoro), è sempre stata attiva nel sociale: per sei anni presidente dell'Associazione Dialoghi Necessari, oggi, pensionata, collabora con il sindacato pensionati SPI. È stata impiegata in Garzanti e all'Anagrafe del Comune di Milano. Ha fatto parte del sindacato dei metalmeccanici, si è occupata di pari opportunità e ha scritto diversi libri, tra cui "Gigliola Festa la passione di comunicare".
È sommelier e ama la fotografia.

I CONSIGLIERI

▪ **Massimo Barbieri,** 45 anni, dirigente d'azienda ▪ **Maurizio Bini,** 52 anni, ginecologo e psicologo Ospedale Niguarda ▪ **Lia Bottura,** 72 anni, pensionata ▪ **Gianleonardo Canali,** 67 anni, pensionato ▪ **Domenico Cianflone,** 53 anni, cardiologo Ospedale San Raffaele ▪ **Claudio Crocco,** 50 anni, dirigente d'azienda ▪ **Angelo Di Addario,** 43 anni, dirigente d'azienda ▪ **Antonio Flores,** 63 anni, pensionato ▪ **Lallawooa Oopdesh Kumar detto Darig,** 37 anni, libero professionista ▪ **Franco Magnoni,** 74 anni, pensionato ▪ **Antonio Manuppelli,** 39 anni, medico del lavoro ▪ **Gianluca Meroni,** 30 anni, ingegnere ▪ **Mauro Oltolini,** 45 anni, dirigente ▪ **Giuseppe Raiola,** 51 anni, impiegato ▪ **Andrea Riscassi,** 42 anni, caporedattore Rai ▪ **Stefano Santi,** 56 anni, geometra funzionario PA ▪ **Stefano Varasi,** 45 anni, direttore marketing.

MILANO IN PIAZZA PER FARE PREVENZIONE

Milano
Comune di Milano

"Regalati anni di vita in salute" è lo slogan dell'iniziativa dell'Assessorato alla Salute del Comune di Milano a favore della prevenzione e dei corretti stili di vita. Da settembre a dicembre, per 81 giorni un truck (camion) con esperti a bordo ha sostato in nove zone della città per informare e visitare i cittadini su undici temi della salute. I medici hanno eseguito controlli su oltre 5.000 persone sui seguenti aspetti sanitari: la vista, la lotta al fumo, la sclerosi multipla e l'osteoporosi, le allergie respiratorie, le malattie della pelle, la celiachia, l'alimentazione e i corretti stili di vita, la prevenzione cardiovascolare, l'Aids (con il test Hiv) e la prevenzione di traumi da sport e dolori articolari, mal di schiena e vaccini nell'adolescenza. Sponsor dell'iniziativa Novartis, Named, Nycomed, Abbott e Takeda. "Abbiamo riunito le migliori eccellenze cliniche che hanno incontrato i cittadini nelle loro piazze, con il patrocinio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano e la collaborazione dell'Università Milano Bicocca, di ospedali come il Sacco, il San Raffaele e il Policlinico di Milano e strutture private come l'Auxologico e la Multimedica", commenta **Paolo Favini**, direttore del Settore Politiche per la Salute del Comune di Milano. Un impegno massiccio quindi da parte del Comune per informare e sensibilizzare i cittadini alla cura di sé e alla prevenzione, avvicinandoli alle sane abitudini e ai corretti stili di vita per migliorare concretamente la qualità della vita. È infatti ormai accertato che circa il 30% delle patologie oncologiche e cardiovascolari dipendono da stili di vita non corretti, come ha dichiarato **Umberto Veronesi** a "Milano Focus Salute" nel novembre 2009. In particolare, quasi il 60% del carico di malattia è causato da sette fattori di rischio principali, tra cui il tabagismo, l'alcol, il sovrappeso e stili di vita non corretti.

"In pratica i cittadini hanno ricevuto una breve relazione sugli accertamenti eseguiti, da sottoporre al medico curante per eventuali successivi approfondimenti. Inoltre, in qualche caso d'urgenza i cittadini hanno usufruito di un canale privilegiato immediato", precisa Favini.

81 giornate di prevenzione

14 aree sanitarie

9 zone di Milano

5.344 visite e test

2.224 uomini

3.120 donne

zona1	zona2	zona3	zona4	zona5	zona6	zona7	zona8	zona9
LARGO RICHINI	PIAZZA DUCA D'AOSTA	PIAZZA RISORGIMENTO	PIAZZA GABRIO ROSA	VIA BACH	VIA PARAVIA	PARCHEGGIO BISCEGLIE	PARCHEGGIO BONOLA	VIA VAL MAIRA

UN PROGETTO in "COMUNE"

Partire subito con la donazione di sangue: lettera ai neomaggiorenni e un quaderno della salute.

Intervista a Giampaolo Landi di Chiavenna, Assessore alla Salute del Comune di Milano

Numerose le iniziative sviluppate anche quest'anno dall'Assessorato alla Salute del Comune di Milano per favorire la prevenzione sanitaria e i corretti stili di vita nella popolazione. In particolare ha organizzato le Piazze della Salute e ha aderito alla campagna estiva "Avis Milano dona salute", con cui l'Associazione ha aggiunto la prevenzione polmonare tra i servizi ai donatori. Inoltre ha istituito un gruppo di lavoro con eccellenze in campo medico e associativo per educare i cittadini alla cultura del dono del sangue.

Da chi è costituito il gruppo?

Ho riunito alcuni massimi esperti del sistema sangue, sia in campo medico che associativo: **Fernando Ravagnani, Maurizio Marconi e Sergio Casartelli,** che hanno lavorato in gruppo con il direttore centrale Salute **Marino Pron** e il direttore del Settore Politiche per la Salute **Paolo Favini.**

Da cosa è nata l'idea di questo gruppo?

Per prima cosa dal bisogno di incrementare le donazioni per evitare carenze ed emergenze nei nostri ospedali. È vero che la Lombardia è autosufficiente, ma è opportuno lavorare sempre sulla certezza e sull'eccellenza delle prestazioni.

In secondo luogo è un atto di solidarietà con un grande valore etico e culturale che, soprattutto per la fascia giovanile, presuppone una buona condizione di salute e quindi la decisione di mantenersi in salute, evitando abusi e comportamenti non adeguati. La donazione di sangue è dunque un incentivo a questa forma di autodisciplina. In terzo luogo è il contributo del Comune a un bisogno fondamentale della città, la raccolta di sangue, da cui non può essere assente.

Come mai ha deciso di formare un gruppo di lavoro, non bastava un consulente?

La donazione avviene all'interno di una rete di volontariato e di eccellenze ospedaliere, per cui ho voluto sentire le voci sul campo più rappresentative. Ritengo che un tavolo con una visione a 360° e un forte contributo di esperienza e competenza possano dare un contributo maggiore rispetto una sola testa.

Che cosa ha prodotto questo gruppo?

Finalmente un unico documento sulla donazione di sangue, con tutti i servizi presenti sul territorio cittadino!

Il nuovo quaderno della salute che cosa aggiunge alla comunicazione che le associazioni già fanno?

Oltre a essere scritto a più mani e ad essere completo in tutti gli aspetti, è un forte segnale che il Comune è a fianco delle organizzazioni che si occupano della raccolta di sangue; che è presente e spinge molto sulla prevenzione, soprattutto nei giovani. Inoltre avrà un'ampia e capillare distribuzione a Milano, con un valore divulgativo molto forte.

Dove verrà distribuito?

Nelle scuole, in tutte le farmacie comunali e private, al pronto soccorso degli ospedali e, spero, nei canali della grande distribuzione. Mi piace pensare che con la spesa il cittadino si porti a casa il vademecum della donazione di sangue.

È rivolto in particolare ai giovani?

No, è rivolto a tutti. Per i giovani ho predisposto una lettera personalizzata che arriverà a tutti i neodiciottenni di Milano (circa 10mila) entro la fine dell'anno. Dove li invito a farsi promotori di una donazione di sangue.

Che ritorno si aspetta da questa lettera?

È difficile prevedere quale sarà il ritorno pratico, ma è già importante che la leggano e che si fermino a riflettere su questo gesto. Se poi non doneranno subito li aspetteremo, sono scelte che vanno metabolizzate, ma intanto avremo portato la loro attenzione sulla donazione di sangue. La vera finalità è infatti di fare cultura della donazione fin da subito.

AVIS MILANO DONA SALUTE. PARTE LA VALUTAZIONE PNEUMOLOGICA

Da sinistra Giampaolo Landi, Manfredi Palmeri, Luca Maria Munari e Giuseppe Zavaglio.

In occasione della VII giornata mondiale della donazione di sangue, Avis Milano ha lanciato il progetto "Avis Milano dona salute" con l'obiettivo di sensibilizzare tutti i milanesi alla donazione di sangue non solo come espressione di solidarietà, ma anche di prevenzione. Con l'obiettivo di aumentare le donazioni di sangue, ma anche di offrire una gamma di servizi di prevenzione primaria sempre più estesa. L'iniziativa è stata lanciata in collaborazione con il Comune di Milano e con l'Asl Città di Milano. La novità che Avis lancia quest'anno è la prevenzione delle malattie polmonari, che va ad aggiungersi al programma personalizzato di controlli e visite periodiche nelle seguenti branche: malattie cardiovascolari, oncologia, ematologia, dietologia, dermatologia, tumore alla prostata e iperenzimemie pancreatiche. In questo modo, Avis ha la possibilità di rilevare tempestivamente patologie anche allo stato iniziale e di attivare il percorso clinico ottimale, in collaborazione con centri di ricerca specialistici. "Avis Milano è consapevole di essere anche un osservatorio epidemiologico privilegiato sulla salute dei cittadini", ha dichiarato **Luca Maria Munari, presidente di Avis Comunale di Milano,** "per questo il nostro team professionale applica i protocolli di percorso clinico dell'ASL Milano, ove disponibili, per la continuità con la rete del Servizio Sanitario Regionale: la medicina generale, gli ospedali e il territorio.""Il progetto di Avis Milano sui propri donatori riveste un'importanza strategica per la nostra città, perché ci dà modo di mappare periodicamente l'andamento e l'evoluzione delle patologie indagate su un campione significativo di cittadini milanesi", ha aggiunto **Giampaolo Landi di Chiavenna, Assessore alla Salute del Comune di Milano.** "Il nuovo focus di Avis sulle malattie respiratorie andrà ad avvallare il nostro impegno nella lotta contro il fumo.""Questo progetto è, in prospettiva, una 'mappa della salute' dei milanesi, perché garantisce controlli periodici mirati in un percorso continuo di educazione al benessere e alla prevenzione", commenta **Manfredi Palmeri, presidente del Consiglio comunale di Milano.** "Il ruolo peculiare di Avis sul territorio è insostituibile perché offre un bene prezioso, il sangue, a una città come Milano, ricca di centri ospedalieri di eccellenza", ha concluso **Giuseppe Zavaglio, direttore sanitario ASL di Milano.** "È auspicabile in futuro un consolidamento delle collaborazioni di studio, coinvolgendo l'ASL, le università e i principali centri di ricerca perché questo patrimonio di informazioni sia sempre più finalizzato alla tutela della salute dei milanesi".

LA PREVENZIONE DI AVIS MILANO

3.800
anamnesi personali e sugli stili di vita dei donatori

10.500
anamnesi familiari dei donatori

2.600
sospesi nel 2009 e avviati a programma diagnostico

PROGETTO PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE

A ottobre ha preso avvio in Avis Milano una nuova iniziativa per la tutela della salute del donatore: la valutazione pneumologica. Si tratta di un'altra delle tante branche del progetto di prevenzione e diagnosi precoce di malattia, che è stato introdotto in Avis a Milano nel 2008 e che ha mosso i suoi primi passi con l'implementazione in sede del servizio di ecocardiografia, di dietologia e di otorinolaringoiatria. Inoltre ha instaurato un collegamento con professionisti selezionati, operanti in strutture ospedaliere, per gli approfondimenti diagnostici e la cura. La valutazione pneumologica inizia proprio nel 2010, anno dedicato al polmone dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ed è un orgoglio per Avis che il Comune di Milano abbia garantito il patrocinio e il sostegno a questa iniziativa. È una "nuova grande sfida", perché mira a identificare precocemente patologie polmonari (broncopneumopatia cronica ostruttiva, restrittiva, asma bronchiale, fibrosi polmonari), cui tutti siamo potenzialmente esposti, e ha come obiettivo la riduzione dell'incidenza della patologia clinicamente manifesta. L'incidenza delle patologie polmonari infatti, nei soggetti adulti e anziani, particolarmente quelli che vivono nella città di Milano, è elevata; le cause sono i molteplici fattori di rischio, che vanno dall'inquinamento atmosferico alla diffusa abitudine del fumo di sigaretta, nonché all'esposizione professionale a sostanze nocive (amianto, silice, polveri di legno e dei solventi ecc.) e alla presenza tuttora significativa di amianto in molte strutture abitative o di servizio. Una diagnosi precoce di queste forme può consentire interventi tempestivi e potenzialmente radicali. La spirometria è l'esame più semplice, di rapida esecuzione, non invasivo e indolore, in grado di evidenziare queste patologie e/o di confermarne il sospetto clinico. Misura la capacità respiratoria, mediante respirazione effettuata attraverso un tubo collegato a un apposito apparecchio (lo spirometro). Il test si esegue pressapoco come quando si spengono le candeline di una torta di compleanno:

IL MEDICO

FRANCESCA DE CHIARA
COORDINATORE PROGETTO PREVENZIONE AVIS MILANO

AVIS MILANO DONA SALUTE. PARTE LA VALUTAZIONE PNEUMOLOGICA

Da sinistra Giampaolo Landi, Manfredi Palmeri, Luca Maria Munari e Giuseppe Zavaglio.

In occasione della VII giornata mondiale della donazione di sangue, Avis Milano ha lanciato il progetto "Avis Milano dona salute" con l'obiettivo di sensibilizzare tutti i milanesi alla donazione di sangue non solo come espressione di solidarietà, ma anche di prevenzione. Con l'obiettivo di aumentare le donazioni di sangue, ma anche di offrire una gamma di servizi di prevenzione primaria sempre più estesa. L'iniziativa è stata lanciata in collaborazione con il Comune di Milano e con l'Asl Città di Milano. La novità che Avis lancia quest'anno è la prevenzione delle malattie polmonari, che va ad aggiungersi al programma personalizzato di controlli e visite periodiche nelle seguenti branche: malattie cardiovascolari, oncologia, ematologia, dietologia, dermatologia, tumore alla prostata e iperenzimemie pancreatiche. In questo modo, Avis ha la possibilità di rilevare tempestivamente patologie anche allo stato iniziale e di attivare il percorso clinico ottimale, in collaborazione con centri di ricerca specialistici. "Avis Milano è consapevole di essere anche un osservatorio epidemiologico privilegiato sulla salute dei cittadini", ha dichiarato **Luca Maria Munari, presidente di Avis Comunale di Milano,** "per questo il nostro team professionale applica i protocolli di percorso clinico dell'ASL Milano, ove disponibili, per la continuità con la rete del Servizio Sanitario Regionale: la medicina generale, gli ospedali e il territorio.""Il progetto di Avis Milano sui propri donatori riveste un'importanza strategica per la nostra città, perché ci dà modo di mappare periodicamente l'andamento e l'evoluzione delle patologie indagate su un campione significativo di cittadini milanesi", ha aggiunto **Giampaolo Landi di Chiavenna, Assessore alla Salute del Comune di Milano.** "Il nuovo focus di Avis sulle malattie respiratorie andrà ad avvallare il nostro impegno nella lotta contro il fumo.""Questo progetto è, in prospettiva, una 'mappa della salute' dei milanesi, perché garantisce controlli periodici mirati in un percorso continuo di educazione al benessere e alla prevenzione", commenta **Manfredi Palmeri, presidente del Consiglio comunale di Milano.** "Il ruolo peculiare di Avis sul territorio è insostituibile perché offre un bene prezioso, il sangue, a una città come Milano, ricca di centri ospedalieri di eccellenza", ha concluso **Giuseppe Zavaglio, direttore sanitario ASL di Milano.** "È auspicabile in futuro un consolidamento delle collaborazioni di studio, coinvolgendo l'ASL, le università e i principali centri di ricerca perché questo patrimonio di informazioni sia sempre più finalizzato alla tutela della salute dei milanesi".

LA PREVENZIONE DI AVIS MILANO

3.800
anamnesi personali e sugli stili di vita dei donatori

10.500
anamnesi familiari dei donatori

2.600
sospesi nel 2009 e avviati a programma diagnostico

PROGETTO PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE

A ottobre ha preso avvio in Avis Milano una nuova iniziativa per la tutela della salute del donatore: la valutazione pneumologica. Si tratta di un'altra delle tante branche del progetto di prevenzione e diagnosi precoce di malattia, che è stato introdotto in Avis a Milano nel 2008 e che ha mosso i suoi primi passi con l'implementazione in sede del servizio di ecocardiografia, di dietologia e di otorinolaringoiatria. Inoltre ha instaurato un collegamento con professionisti selezionati, operanti in strutture ospedaliere, per gli approfondimenti diagnostici e la cura. La valutazione pneumologica inizia proprio nel 2010, anno dedicato al polmone dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ed è un orgoglio per Avis che il Comune di Milano abbia garantito il patrocinio e il sostegno a questa iniziativa. È una "nuova grande sfida", perché mira a identificare precocemente patologie polmonari (broncopneumopatia cronica ostruttiva, restrittiva, asma bronchiale, fibrosi polmonari), cui tutti siamo potenzialmente esposti, e ha come obiettivo la riduzione dell'incidenza della patologia clinicamente manifesta. L'incidenza delle patologie polmonari infatti, nei soggetti adulti e anziani, particolarmente quelli che vivono nella città di Milano, è elevata; le cause sono i molteplici fattori di rischio, che vanno dall'inquinamento atmosferico alla diffusa abitudine del fumo di sigaretta, nonché all'esposizione professionale a sostanze nocive (amianto, silice, polveri di legno e dei solventi ecc.) e alla presenza tuttora significativa di amianto in molte strutture abitative o di servizio. Una diagnosi precoce di queste forme può consentire interventi tempestivi e potenzialmente radicali. La spirometria è l'esame più semplice, di rapida esecuzione, non invasivo e indolore, in grado di evidenziare queste patologie e/o di confermarne il sospetto clinico. Misura la capacità respiratoria, mediante respirazione effettuata attraverso un tubo collegato a un apposito apparecchio (lo spirometro). Il test si esegue pressapoco come quando si spengono le candeline di una torta di compleanno:

IL MEDICO

FRANCESCA DE CHIARA
COORDINATORE PROGETTO PREVENZIONE AVIS MILANO

dopo una profonda inspirazione, bisogna soffiare con la maggior energia e rapidità e il più a lungo possibile in un boccaglio collegato allo spirometro. (vedi foto a destra). L'espirazione deve durare almeno 6 secondi. Eseguendo bene l'esame un soggetto normale riesce a soffiare almeno il 70% di tutta l'aria dei suoi polmoni in un solo secondo. La spirometria offre informazioni importanti sulla funzionalità dell'apparato respiratorio: permette di misurare la quantità di aria che una persona può inspirare ed espirare, il tempo necessario per farlo e dunque consente di conoscere lo stato di salute dei nostri polmoni. **La valutazione pneumologica di Avis Milano ha la peculiarità,** comune a tutte le iniziative del progetto di prevenzione e diagnosi precoce, di non limitarsi a un giorno o un mese o un anno, ma di perpetuarsi per tutto il periodo donazionale dell'individuo, con esami spirometrici cadenzati temporalmente a seconda dell'età e della diversa esposizione ai fattori di rischio. Qualora venissero riscontrati deficit della funzionalità respiratoria sarà proposta ed effettuata una visita pneumologica dalla quale scaturirà l'iter diagnostico e/o terapeutico più opportuno.

Avis Milano affiancherà alla valutazione spirometrica il messaggio persistente e altrettanto importante di educazione a un corretto stile di vita. Consapevole che, se nulla può fare contro l'inquinamento atmosferico, tanto può contro un fattore di rischio temibile come il fumo di sigaretta, convinta che solo un individuo bene informato sia in grado di fare scelte pienamente consapevoli volte alla tutela della propria e altrui salute, opererà attraverso tutto il suo staff medico, paramedico e opuscoli divulgativi per sensibilizzare i donatori alla interruzione di questo vizio, che crea sempre più vittime attraverso le almeno 4000 sostanze tossiche contenute nel fumo di sigaretta (sostanze irritanti e citotossiche come l'ossido d'azoto e l'ammoniaca, sostanze cancerogene come l'arsenico e il catrame, sostanze fortemente dannose sull'apparato cardiovascolare come il monossido di carbonio e la nicotina).

CHE COS'È la SPIROMETRIA

La spirometria è un'indagine di rapida esecuzione e non invasiva con la quale si ottengono importanti informazioni su capacità e funzioni respiratorie.
Consente di evidenziare malattie come l'asma, la bronchite cronica, le fibrosi polmonari e di intervenire precocemente in caso si riscontrino problemi.

Come si effettua il test

Dopo una inspirazione profonda (per riempire completamente i polmoni) si fa compiere al soggetto da esaminare una espirazione forzata (almeno 6 secondi) in un boccaglio collegato a uno spirometro.

- Non necessita di particolare preparazione.
- Non ha controindicazioni né complicanze.

Importanza della spirometria

L'esame spirometrico in una visita pneumologica ha la stessa importanza di un elettrocardiogramma in una visita cardiologica, ossia offre dati oggettivi fondamentali a supporto della valutazione anamnestica e clinica.
Nel sospetto ad esempio di una Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO), malattia multifattoriale funzionalmente caratterizzata da una persistente limitazione del flusso aereo, la diagnosi è accettabile solo dopo aver ottenuto i dati desunti con la spirometria. La radiografia del torace è invece raramente diagnostica nella BPCO, anche se è utile per escludere diagnosi alternative (infezioni polmonari croniche o patologie neoplastiche).

World Health Organization

2010 ANNO DEL POLMONE

▶ Centinaia di milioni di persone combattono ogni anno con malattie polmonari, come la tubercolosi, l'asma, la polmonite, l'influenza, il cancro al polmone e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e più di dieci milioni muoiono.

▶ Disturbi respiratori cronici provocano circa il 7% di tutte le morti al mondo e rappresentano il 4% delle cause di malattia.

▶ Le malattie polmonari affliggono le persone di ogni paese e di ogni gruppo socio-economico, ma colpiscono soprattutto i poveri, gli anziani, i giovani e i deboli.

▶ Ci sono delle correlazioni tra malattie, tipo tubercolosi e Hiv/Aids, influenza e asma, tumore al polmone e (BPCO).

▶ I costi delle malattie polmonari sono bilioni di dollari all'anno solo in termini di perdita di produttività e costi sanitari.

▶ Tuttavia l'impegno pubblico e politico è ancora inadeguato per ottenere un significativo cambiamento.

SOSTANZE DANNOSE PER I POLMONI

- **FUMO DI SIGARETTA**
- **INQUINAMENTO AMBIENTALE**
- **ESPOSIZIONE PROFESSIONALE A SOSTANZE NOCIVE**
  Amianto, silice, polveri di legno e dei solventi, microfibre e polveri di tinture e solventi, idrocarburi policiclici aromatici.
- **SMOG**
  Polveri sottili prodotte dall'inquinamento degli autoveicoli: miscele di particelle solide e liquide costituite da carbonio, piombo e vari metalli pesanti, benzene, solfati, nitrati, nichel.
- **SOSTANZE PRODOTTE DALL'INDUSTRIA**
  Il radon, il cromo, erbicidi, antiparassitari, additivi, diossine.

TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA, LA NUOVA GENERAZIONE "DUAL SOURCE"

Si chiama Tomografia Assiale Computerizzata "Dual Source" (TAC DS) ed è la nuova generazione di TAC che consente di visualizzare in modo non invasivo le arterie coronarie (ma anche tutti gli altri organi) con sempre maggiore accuratezza, come spiega in questa intervista **il dottor Francesco Faletra, responsabile del Servizio di Imaging Cardiaco dell'Ospedale Cardiocentro Ticino di Lugano.**

LO SPECIALISTA

FRANCESCO FALETRA

Da quanto tempo è in uso la nuova Tac?

La nuova generazione è disponibile da circa 3 anni.

È mutuabile?

Ritengo di sì, perché l'esame è equivalente a quello eseguito con le precedenti TAC.

In che casi occorre richiederla?

È una domanda molto difficile poiché non tutti gli esperti nel campo sono in accordo. Come per altre tecnologie ci sono i sostenitori che vorrebbero farla a tutti coloro nei quali si sospetta un problema alle coronarie, mentre i detrattori non vorrebbero farla neanche quando potrebbe essere utile. Vi sono diverse pubblicazioni redatte da un panel di esperti, con le "raccomandazioni" per la prescrizione di questo esame e dettagliati scenari clinici nei quali può essere utile o inutile. Credo sia bene che il medico o il cardiologo che prescrivono questo esame siano a conoscenza di queste pubblicazioni.

In pratica di cosa si tratta?

È una metodica diagnostica per immagini che sfrutta i raggi X, che sono radiazioni elettromagnetiche con una lunghezza d'onda compresa tra 1/1000 di nanometro (nm) e 10 nanometri. La novità di questa macchina di ultima generazione è che è fornita di due tubi radiogeni (quelli che emettono i raggi X) e 256 detettori (128 x tubo), che sono i cristalli "rilevatori" o detettori che "raccolgono" i raggi X dopo che sono passati attraverso il corpo del paziente e ne misurano l'attenuazione che dipende dalle caratteristiche del tessuto attraversato.

DIFFERENZE A 256 DETETTO TAC TRADIZIONALE

1. Velocità di esecuzione: scansione del cuore in 0,3 sec. rispetto a 5-7 sec.
2. Riduzione delle radiazioni di 5-10 volte rispetto alle TAC convenzionali.
3. Adatta anche a chi ha fibrillazione atriale e frequenza battiti di 80-90 al minuto.

A fianco del lettino si noti l'iniettore aut le due siringhe contengono rispettivar

Quali sono i vantaggi?

Rispetto alle precedenti generazioni di TAC (che avevano un solo tubo radiante e 16, poi 32, e quindi 64 detettori), quest'ultima generazione, grazie al numero elevato di detettori e ai due tubi radianti, è molto più veloce ed esegue la scansione del cuore in circa 0,3 secondi rispetto ai 5-7 secondi precedenti. Velocità e qualità (risoluzione) dell'immagine sono necessari nella visualizzazione non invasiva delle coronarie, perché i vasi coronarici sono molto piccoli e si muovono.

Quindi?

L'elevata velocità serve a "fotografare" questi piccoli vasi in una fase del ciclo cardiaco favorevole (cioè quando essi si muovono meno). Grazie a queste caratteristiche non è poi più richiesto al paziente di non respirare (il movimento del cuore in toto durante la respirazione degrada l'immagine) e si può eseguire l'esame anche in pazienti con frequenze relativamente elevate (80-90 battiti al minuto) e in fibrillazione atriale, condizioni che impedivano con la precedente macchina di eseguire l'esame.

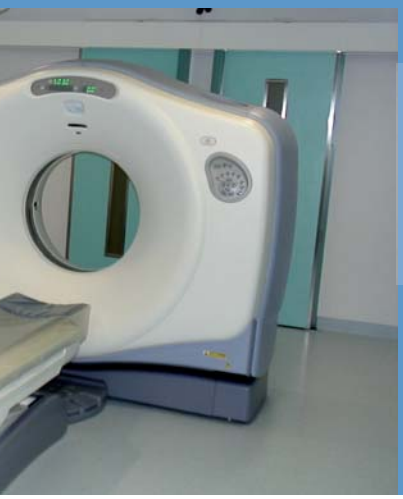
Le radiazioni sono ridotte?

Sì, grazie ai ridottissimi tempi di esecuzione i pazienti ricevono una dose di radiazioni da 5 a 10 volte più bassa rispetto alle TAC convenzionali a singolo tubo radiogeno.

Qual è il risultato finale?

L'esame viene eseguito con l'iniezione di un mezzo di contrasto

E DELLA TAC
ORI RISPETTO A
CORONAROGRAFIA



1 Funzione solo diagnostica, mentre con la coronarografia si interviene anche sulla stenosi

2 Non invasiva

3 Mostra non solo il "lume", ma anche la parete del vaso

omatico a doppia testata, in cui
mente contrasto e soluzione fisiologica.

iodato. Il risultato finale è la ricostruzione ottimale di un organo in movimento, il cuore e dei vasi che lo vascolarizzano (le coronarie). La visualizzazione su monitor di immagini tomografiche è qualitativamente eccelente per elevata risoluzione spaziale (0,6 mm) e temporale (80 msec).

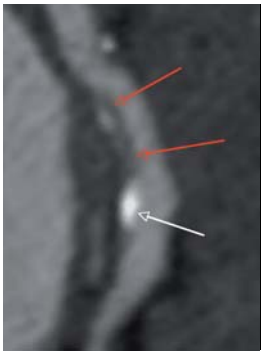
Questa nuova Tac manderà in pensione la classica coronarografia (o angiografia)?

No, perché intervengono in momenti diversi dell'indagine. La coronarografia non è più solo una procedura diagnostica (utilizzata solo per vedere se le coronarie sono sane o ammalate), ma anche una procedura terapeutica, poiché con palloncini trasportati da speciali guide si riesce a raggiungere il punto più stretto della coronaria e ad allargarlo gonfiando il palloncino e poi a stabilizzare l'intervento inserendo uno stent (una specie di corazza metallica che mantiene il vaso aperto).

La TAC può funzionare come un "filtro", inviando alla coronarografia solo i pazienti con gravi stenosi ed evitando questa procedura (che è invasiva) a coloro che hanno le coronarie normali o anche ammalate ma senza restringimenti. Infatti, la TAC, rispetto alla coronarografia, ha il vantaggio di visualizzare la parete del vaso e quindi di vedere la placche aterosclerotiche in una fase iniziale quando non sporgono ancora nel lume del vaso restringendolo. Infine siamo in grado di ottenere informazioni sulla composizione della placca (prevalentemente lipidica, fibrotica o calcifica) e sulla possibile "vulnerabilità", ossia sulla predisposizione della placca alla rottura. Fino ad oggi invece tutte queste informazioni si potevano ottenere solo con l'ecografia intravascolare che si esegue, quando serve, insieme alla coronarografia.

Altri vantaggi?

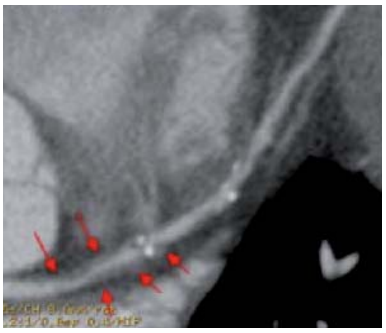
Ovviamente rimane una TAC del torace, quindi può scoprire patologie extracardiache, in particolare masse polmonari non sospettate.



Placca mista: parte "soft" (frecce rosse) con una piccolo nodulo di calcio vicino all'estremità distale (freccia bianca).
La lesione non determina un restringimento significativo del vaso; è ben visibile alla TAC coronarica ma potrebbe non essere evidenziata allo studio coronarografico.

Ma allora, oltre a questi casi, quando si ricorre a questa metodica piuttosto che alla coronarografia?

In base alle "raccomandazioni" citate prima, la TAC non deve essere richiesta per quei pazienti che, sulla base dei sintomi e dei fattori di rischio, hanno un'alta probabilità di malattia coronarica. **Il tipico paziente al quale non si dovrebbe richiedere questo esame** è quello con un dolore toracico "tipico", di età fra i 50 e i 70 anni, con molteplici fattori di rischio coronarico: questo paziente ha una elevata probabilità di avere una malattia coronarica ostruttiva e di dover essere inviato allo studio coronarografico. **Il tipico paziente al quale uno studio con la TAC può essere indicato** è invece il paziente con dolore toracico atipico, senza fattori di rischio e con un test ergomatrico "dubbio". In questa tipologia di paziente documentare l'assenza di lesioni coronariche chiude la storia clinica.



L'immagine mostra lesioni coronariche non ancora significative e non calcifiche (frecce rosse). Tale riscontro induce il cardiologo e il paziente a intervenire fortemente sui fattori di rischio modificabili.

La nuova TAC cardiaca può dunque essere usata soprattutto nella diagnosi preclinica di malattia cardio-vascolare?

Sì, sta assumendo un ruolo importante nella diagnosi preclinica perché offre informazioni importanti. Riesce a vedere lesioni non ancora significative e non calcifiche, che inducono il cardiologo a intervenire sui fattori di rischio modificabili e convincono il paziente a correggere il proprio stile di vita. Riesce inoltre a discriminare meglio la composizione delle placche coronariche, distinguendo quelle "pericolose" o "vulnerabili" ad elevato contenuto lipidico da quelle meno pericolose ad elevato contenuto collageno e/o calcifiche.

La contemporanea valutazione del tessuto polmonare consente poi di individuare anche piccole lesioni altrimenti non sospettate o non evidenziate da una radiografia toracica, soprattutto nei forti fumatori.

Dunque un passo avanti nella diagnostica coronarica senza superare l'angiografia?

Sì, l'introduzione della nuova TAC rappresenta un passo avanti nella diagnostica coronarica, soprattutto per la velocità delle risposte che fornisce al cardiologo, affidabili praticamente al 100% quando escludono una malattia coronarica, mentre la presenza di una lesione significativa necessita di uno studio coronarografico per confermare e "curare" la lesione.

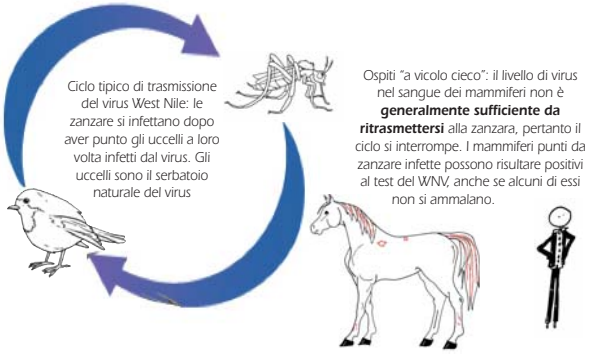
TUTTO SUL WEST NILE VIRUS

LE ORIGINI del VIRUS

Il virus del Nilo occidentale o West Nile Virus (WNV) appartiene al genere *Flavivirus*.
Il suo nome viene dal distretto di *West Nile* in Uganda, dove è stato identificato per la prima volta nel 1937.
Quindi negli anni Cinquanta è stato trovato anche in Egitto negli uomini, negli uccelli e nei moscerini, diffondendosi infine anche in altri Paesi. Dagli anni '90 si è diffuso anche in Europa e negli Stati Uniti (la prima epidemia è stata dichiarata a New York nel 1999). Allo stato attuale, il virus West Nile costituisce una minaccia annuale per i cavalli e per chi vive negli Stati Uniti, dove la malattia è diventata endemica. Negli Usa, l'impatto sull'allevamento equino è stato devastante, con un tasso di mortalità di circa il 40%. Nel 2008 anche in Italia sono stati riportati casi di infezione in 77 cavalli e due persone.

COME SI PROPAGA

Gli uccelli migratori permettono lo spostamento del virus dall'Africa alle zone temperate. Infatti, le zanzare che pungono gli uccelli migratori assumono sangue infetto, infettando se stesse e ogni altro animale, uomo compreso.
Le zanzare, e in particolare il genere *Culex*, sono i principali vettori del virus. Portano la quantità massima di virus ad inizio autunno, che è il motivo per cui il tasso dei malati aumenta a fine agosto e inizio settembre, mentre il rischio di con-trarre la malattia diminuisce quando arriva il freddo e le zanzare muoiono.



Il virus del Nilo occidentale può essere trasmesso anche attraverso trasfusioni di sangue e trapianti di organi. Una ricerca fatta negli Stati Uniti sul sangue di 6,2 milioni di donatori ha permesso di trovare 1000 donatori positivi e due probabili casi di trasmissione di encefalite, legata al virus, per trasfusione sanguigna. Durante uno studio analogo nel dipartimento francese di Var, che ha coinvolto 200 donatori, è risultato che l'1% di questi era positivo.
In Italia, nell'agosto 2008 si è registrata la presenza del virus West Nile **in alcune Province dell'Emilia-Romagna, del Veneto e della Lombardia, tutte in prossimità del fiume Po.**
Per questo dal 2009 sono state predisposte indagini sui donatori di sangue che abbiano soggiornato nelle zone ritenute più a rischio per la diffusione del virus, con misure cautelative al fine di prevenire la trasmissione con le trasfusioni di sangue *(vedi a sinistra)*.

CON IL NAT TEST NIENTE SOSPENSIONE A MILANO

Dal 2009 Il Centro Nazionale Sangue del Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità ha predisposto che presso tutti i centri trasfusionali e le unità di raccolta del territorio italiano si accerti l'eventuale soggiorno dei donatori (tra il 15 luglio e il 15 novembre) nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Venezia, Rovigo, Vicenza, Mantova. Sono infatti le aree più a rischio per la diffusione del West Nile Virus. Nel caso si riscontri l'avvenuto soggiorno, anche per una sola notte, si procede alla sospensione di 28 giorni dalla data del rientro. Ma questo non vale per i donatori di Avis Milano, poiché la Regione Lombardia ha autorizzato l'Ospedale Niguarda all'esecuzione di un Nat test per individuare l'infezione del virus. Dai dati ottenuti si può stimare un caso positivo ogni 8000 donazioni.
In particolare, a Milano dal 15 luglio al 31 agosto 2010 in nessun campione analizzato è stato individuato il virus (RNA virale).

DIR. SANITARIO

LAURA GALASTRI
DIRETTORE SANITARIO
AVIS MILANO

FONTI:
- *Abstracts XXXIX Convegno Nazionale di Studi di Medicina Trasfusionale*
- *Relazione DMTE Milano Nord*
- *Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"*
- *Centro Nazionale Sangue*
- *Fort Dodge Animal Health*

RARI I SINTOMI GRAVI

È importante sapere che anche se molte persone vengono morse dalle zanzare che trasportano il virus, solo poche sviluppano sintomi gravi.
Il sintomo classico è una lieve malattia simile all'influenza, mentre le forme più gravi riguardano il sistema nervoso (encefalite), ma colpiscono soprattutto persone con un sistema immunitario compromesso (malattie debilitanti come tumori e malattie croniche; chemioterapia recente; Hiv, trapianti di organi, anziani).

I SINTOMI

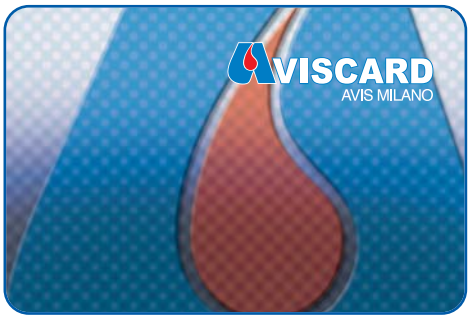
La patologia benigna, generalmente chiamata "febbre del Nilo Occidentale", presenta alcuni o tutti i seguenti sintomi:
dolore addominale, mal di schiena, diarrea, febbre, cefalea, inappetenza, dolori muscolari, nausea, mal di gola e vomito.

PREVENZIONE

Il modo migliore per prevenire l'infezione da virus del Nilo occidentale è quello di evitare le punture di zanzara:
- Utilizzare i repellenti anti-zanzare;
- Indossare maglie a maniche lunghe e pantaloni;
- Asciugare qualsiasi contenitore con acqua stagnante, come i bidoni della spazzatura e sottovasi di piante.

Una disinfestazione periodica può impedire la riproduzione delle zanzare.

AVISCARD RADDOPPIA
NUOVA VERSIONE
senza funzione di carta di credito



È la medesima tessera di benefit sanitari e assicurativi di Avis Milano, ma non è una carta di credito.

A CHI È RIVOLTA

A tutti coloro che non vogliono accedere a una vera carta di credito, donatori e non donatori.

Ai donatori che vogliano usufruire di importanti benefit individuali, ma senza sottoscrivere una carta di credito. Avis card consente infatti di contribuire al costo di benefit che non sono forniti all'Avis a costo zero ma che, pur avendo un valore importante li propone a un contributo minimo ai soli donatori e sostenitori di Avis Milano.

BENEFIT

- ✓ Assicurazione capofamiglia gratuita
- ✓ Chirurgia refrattiva
- ✓ Una consulenza legale gratuita
- ✓ Medical Second Opinion gratuita
- ✓ Polizza infortuni della circolazione
- ✓ Prodotti ortopedici
- ✓ Una visita specialistica otorino-laringoiatra gratuita
- ✓ Trattamenti contro il mal di schiena
- ✓ Visite specialistiche cardiologiche/pediatriche
- ✓ Convenzione per visite, esami, ricoveri presso Multimedica
- ✓ Convenzione per visite, esami, ricoveri presso Ospedale Niguarda

QUANTO COSTA

Abbinata alla sottoscrizione della rivista Avis&Milano (3 numeri all'anno)

- ► 50 euro per i donatori attivi "sostenitori" e per i non donatori
- ► 30 euro per i donatori attivi
- ■ 20 euro deducibili dalla dichiarazione dei redditi

■ ASSICURAZIONE CAPOFAMIGLIA

Responsabilità della famiglia verso terzi stipulata con UBI Assicurazioni

Copre anche l'obbligo di assicurazione per gli sciatori

La stessa polizza, sottoscritta individualmente con UBI Assicurazioni, sarebbe pari a circa 90 euro. **Gratis** invece per i possessori di **Aviscard**. È prevista un'ampia copertura su una vasta tipologia di rischi, se i componenti della famiglia procurano danni a terzi. L'assicurato è tutelato se è tenuto a pagare, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi e spese) per danni involontariamente cagionati a terzi (persone e beni) a seguito di un fatto verificatosi:

- nella propria vita privata e familiare
- in conseguenza di atti di umana solidarietà
- in relazione all'attività dei collaboratori familiari, compresi gli atti dolosi svolti durante l'attività stessa
- su proprietà e conduzione della dimora abituale e della seconda casa dell'assicurato, comprese le pertinenze e i danni arrecati agli appartamenti adiacenti
- su proprietà e/o possesso di cani e di altri animali domestici.

La garanzia è prestata sino alla concorrenza della somma di 250.000 euro per ciascun sinistro ed è prestata con una franchigia assoluta per ciascun sinistro di 250 euro.

Agenzia Affida Liguria Snc, via A. Diaz 1/18, 16121 Genova
tel. 010 5451946 - fax 010 5305883 - affidaliguria@tiscali.it
Un agente sarà disponibile presso la sede Avis il 1° e il 3° venerdì di ogni mese dalle 8.30 alle 13.00 (escluso agosto), previo appuntamento al 347 8463070.

■ CHIRURGIA REFRATTIVA A NIGUARDA

Prenotazioni: Segreteria Unità Operativa Oculistica Pediatrica (Sig.ra Maria Pia Pozza): 02 64442624 (8.30-12).

Sconto del 50% sulle tariffe previste, servizio riservato agli adulti.

Il Servizio di Chirurgia Refrattiva con sede presso l'Unità operativa di Oculistica Pediatrica dell'Ospedale Ca' Granda Niguarda (Direttore Dr.ssa Elena Piozzi) interviene sulla riduzione o eliminazione della gradazione degli occhiali. Il servizio si rivolge alle persone affette da ametropia: miopia, astigmatismo, ipermetropia, difetti di messa a fuoco del sistema oculare. Il trattamento di chirurgia rifrattiva è in grado di correggere quasi sempre del tutto il difetto refrattivo con l'utilizzo di differenti tecniche laser. La prestazione comprende tutte le fasi pre e post trattamento: preparazione all'intervento e controlli specialistici.

CONSULENZA LEGALE GRATUITA

Avis ha stretto una collaborazione con un paio di studi legali milanesi che offrono ai possessori di Aviscard **una consulenza legale gratuita** nei seguenti casi:

- Per conoscere i propri diritti
- Per dare una svolta a una situazione che si protrae da tempo
- Se vogliono cambiare legale
- Se hanno bisogno di un legale ma temono di spendere troppo e non hanno riferimenti.

Inoltre offrono tariffe agevolate in caso di assistenza legale stragiudiziale o di patrocinio in cause civili e penali.
Per appuntamento chiamare la segreteria dell'Avis di Milano.

CONSULENZA MEDICAL SECOND OPINION

a cura di Imsas srl
via G. Mussi 4 – Milano - Call Center 02 66165569
Una seconda opinione medica estesa anche ai familiari dei possessori di **Aviscard**.
In caso di diagnosi dubbie o di malattie gravi dove sia consigliabile un secondo parere, un team di specialisti è a disposizione per facilitare l'individuazione di percorsi diagnostici e terapeutici. È inoltre possibile ricevere in una settimana un consulto medico da parte dei principali luminari internazionali nei vari settori della medicina, grazie alle relazioni con i medici di Medical Second Opinion, che seguiranno il paziente in tutto il suo percorso terapeutico.

Come funziona il servizio di Medical Second Opinion?

Un call center è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Risponde un medico che valuta l'opportunità di ricorrere a un consulto di Medical Second Opinion. In caso affermativo il donatore invia la propria cartella clinica e, al massimo in due giorni, viene contattato da uno specialista che rilascia il proprio parere o suggerisce di interpellare gli specialisti internazionali.

Costi

La prima fase di consulenza telefonica è **gratuita** per i possessori di **Aviscard**. Sono a carico del richiedente le spese di spedizione della documentazione all'estero, quando sia consigliato un consulto internazionale. Nel caso fosse necessaria una visita dallo specialista, questa sarà a carico del paziente secondo le tariffe speciali della convenzione Imsas e preventivamente sottoposti all'interessato.

POLIZZA INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE

Stipulata con UBI Assicurazioni
Agenzia Affida Liguria Snc, via A. Diaz 1/18, 16121 Genova
tel. 010 5451946 - fax 010 5305883 - affidaliguria@tiscali.it
Polizza cumulativa alla tariffa speciale pro-capite di 40 € per singolo anno solare.
L'assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni subiti dagli assicurati durante la circolazione stradale in qualità di:

- conducente del proprio o altrui veicolo a motore non a carattere professionale
- passeggero trasportato su veicoli privati o pubblici (come autobus e taxi, esclusi aerei e subacquei)
- pedone che transiti correttamente su una pubblica strada.

Garanzie e massimali assicurati:

- in caso di morte l'indennizzo è dovuto se la morte stessa si verifica – anche successivamente alla scadenza della polizza – entro due anni dal giorno dell'infortunio. Tale indennizzo viene liquidato ai beneficiari designati o, in difetto di designazione, agli eredi legittimi dell'assicurato. L'indennizzo per il caso di morte non è cumulabile con quello per l'invalidità permanente.
Massimale di garanzia: la garanzia è prestata sino concorrenza della somma di € 100.000 per ciascun sinistro e non viene applicata nessuna franchigia.
- l'indennizzo in caso di invalidità permanente è dovuto se l'invalidità stessa si verifica – anche successivamente alla scadenza della polizza – entro due anni dal giorno dell'infortunio.
Massimale di garanzia: la garanzia è prestata sino concorrenza della somma di € 100.000 per ciascun sinistro e non viene applicata nessuna franchigia.

Non sono assicurabili: le persone affette da alcolismo, tossicodipendenza, sindromi organiche cerebrali o dalle seguenti infermità mentali: schizofrenia, forme maniaco-depressive o stati paranoici. Di conseguenza l'assicurazione cessa automaticamente nei confronti delle persone che manifestino simili affezioni.

PRODOTTI ORTOPEDICI

Negozi:

- Galleria nuovo Ospedale Niguarda Ca' Granda tel. 02 66111909
- via Ponte Nuovo 2 - Milano
- via Pergolesi 8 - Milano
- via Stoppani 9 - Rho (Mi)
- via Milanese 300 - Sesto San Giovanni (Mi)

SERVIZIO A DOMICILIO
PER URGENZE: 335 1807280
Subema offre tariffe uniche per i possessori di **Aviscard** **(per il 2011 esteso a tutti i donatori di Avis Milano)** su tutti i prodotti ortopedici:

- busti rigidi, semirigidi e su misura
- collari cervicali e minerva
- guaine elastocompressive per ustioni
- calze elastiche e antitrombo
- tutori d'anca, cavigliere ginocchiere
- plantari su misura e per diabetici
- letti, carrozzine e deambulatori a noleggio
- materassi e cuscini antidecubito

Sconto del 10% sugli articoli della parafarmacia

TRATTAMENTI CONTRO IL MAL DI SCHIENA CON IL METODO MÉZIÈRES

Fisioterapista Roberto Bassani
via Scarampo 19 - Milano
tel. 02 43998216 - 328 8842823
www. metodomezieres.it
Trattamenti fisioterapici con il metodo Mézières al prezzo speciale di 60 euro anziché 80 euro a seduta per i possessori di Aviscard. È un metodo che punta al riequilibrio posturale attraverso l'allungamento delle catene muscolari. Ripristinando la corretta morfologia del corpo si risolvono problemi di cervicalgie, lombalgie, ernie discali, sciatalgie.

VISITE SPECIALISTICHE CARDIOLOGICHE

Sede Avis, via Bassini 26 Milano
Visite su prenotazione: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 14 alle 20.
Prenotazioni: tel. 02 2364068 (dal lunedì al sabato 10-13
via internet: www.avismi.it/?to=visitaCardio)

Servizio di visite specialistiche cardiologiche di altissimo livello a tariffe assolutamente vantaggiose, assimilabili al ticket del Servizio Sanitario Nazionale, ma fornite in modalità libero-professionale.
Un ulteriore e importante servizio è riservato ai possessori della carta e ai loro familiari, nel caso si rendano necessari ulteriori approfondimenti cardiologici (aritmologici, emodinamici) o cardiochirurgici, con un accompagnamento verso strutture e specialisti di completa garanzia. Una particolare attenzione è posta ai bambini dei donatori, grazie alla specifica strumentazione e alla specializzazione del professionista.

Tariffe	con Aviscard	senza Aviscard
Visita + Elettrocardiogramma (ECG)	40 €	100 €
Visita controllo senza ECG	30 €	50 €
Visita controllo + ECG	40 €	80 €
Ecocardiogramma colordoppler (ECO CD)	50 €	100 €
Visita + ECG + ECO CD	80 €	180 €

CONVENZIONI PER VISITE SPECIALISTICHE E DEGENZE GRUPPO MULTIMEDICA

La migliore tariffa al momento disponibile tra le convenzioni di MultiMedica per visite specialistiche, prestazioni diagnostiche e degenze è riservata ai possessori di **Aviscard** **(per il 2011 esteso a tutti i donatori di Avis Milano)**.

Linea preferenziale **tel 02 2420920 premere tasto 1** per:
▪ ***prenotare visite ed esami:***

- ▶ Sede di Sesto San Giovanni (Mi)
- ▶ Sede di Limbiate
- ▶ Sede di Milano - via San Barnaba 29
- ▶ Sede di Castellanza (Va) **tel. 0331 393214**

▪ ***prenotare degenze:***

- ▶ Sede di Sesto San Giovanni (Mi) **tel. 02 24209299**
- ▶ Sede di Castellanza (Va) **tel. 0331 393194**

CONVENZIONE PER VISITE, ESAMI, RICOVERI PRESSO OSPEDALE NIGUARDA

Sistema di prenotazione dedicato, attivo dalle 8.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8.30 alle 13.30 il sabato al numero 02 64442409, fax 0264444845, email: areaprivata@ospedaleniguarda.it o di persona presso lo sportello Area privata, sito in Area Sud, Blocco Sud sportelli 27 – 28 – 29.

▶ Prestazioni diagnostiche e ambulatoriali in libera professione dei medici dell'Ospedale Niguarda: sconto 10% sul listino solventi per i possessori di **Aviscard** **(per il 2011 esteso a tutti i donatori di Avis Milano)**

▶ Retta di degenza giornaliera in stanza singola per ricoveri in regime ordinario, con assistenza infermieristica, servizi interni, uso del letto aggiunto per l'accompagnatore, della TV, riscaldamento/aria condizionata: € 350,00

▶ Retta di degenza giornaliera in stanza con uso singolo con servizi di comfort come sopra specificati: € 230,00

■ Protesi e presidi:

Nel caso di utilizzo di protesi, endoprotesi e presidi al di fuori del DRG corrispondente, non rimborsate parzialmente o per intero dal S.S.R., saranno fatturate al costo.

CONVENZIONE FIRST HOTEL MALPENSA

via F. Baracca 34
21019 Case Nuove di Somma L.do (Va)
tel +39 0331 717045
fax +39 0331 230492

First Hotel Malpensa offre i seguenti servizi a tutti i possessori di **Aviscard** **(per il 2011 esteso a tutti i donatori di Avis Milano):**

- ▶ tariffe scontate del 10% rispetto alle tariffe base presenti sul nostro sito internet
- ▶ Sconto del 10% al nostro ristorante (il ristorante è aperto per cena, dal lunedi' al sabato, dalle ore 19.00 alle 22.30)
- ▶ Connessione internet WIFI 24 ore gratuita per associati Avis
- ▶ Cancellazione possibile fino alle ore 16,00 del giorno di arrivo (solitamente è il giorno prima dell'arrivo entro le ore 18.00)

STUDIO DENTISTICO
Dr. Alberto di Feo

Dr. Alberto di Feo
Dottore in Odontoiatria
e Protesi Dentaria

via G. Leopardi, 8
(zona Cadorna) 20123 Milano
tel. 024691049 - 024694406
fax 0243917486
www.studiodifeo.it
e-mail: studio@studiodifeo.it

- ✓ Odontoiatria generale
- ✓ Implantologia carico immediato e differito
- ✓ Parodontologia
- ✓ Protesi fissa e mobile
- ✓ Ortodonzia per bambini e adulti
- ✓ Ortodonzia invisibile invisalign
- ✓ Sbiancamento dentale professionale
- ✓ Ortopantomografie (rx Panoramiche) e Teleradiografie in sede
- ✓ Igiene professionale e prevenzione

Il dottor Alberto di Feo con i suoi collaboratori, da oltre 20 anni impegnati in una costante opera di informazione, prevenzione e cura delle patologie odontoiatriche, offre la possibilità agli **associati AVIS** di usufruire di uno **sconto del 10%** sulle terapie necessarie.

La Libreria Medico Scientifica Fogliazza, situata nel centro di Milano, alle spalle del policlinico, presente nel settore dal 1982, offre una vasta quantità di titoli. Spedizioni in tutta Italia; abbonamenti a riviste italiane e estere; materiale elettromedicale; materiale multimediale. Inoltre vasta scelta di libri per bambini e ragazzi, libri di lettura in genere, articoli da regalo e prima infanzia.

Fogliazza libreria

▪ via Commenda 25 - 20122 Milano ▪ tel. 0254100799 ▪ fax 0254100811 ▪ www.fogliazza.it ▪ e-mail fogliazzalibreria@iol.it

LA PROVINCIA DONA IL SANGUE PER I BAMBINI PREMATURI

A Natale la Provincia di Milano ha iniziato una serie di buone azioni per incoraggiare la donazione di sangue in città. Il 20 dicembre il Centro Mobile Avis ha sostato tutto il giorno davanti alla sede di Palazzo Isimbardi, ospitando donatori e aspiranti donatori tra amministratori e dipendenti dell'ente pubblico.

Il presidente della Provincia, l'onorevole **Guido Podestà** e il presidente del Consiglio Provinciale, **Bruno Dapei**, hanno voluto dare l'esempio per primi e verso mezzogiorno hanno donato il sangue. L'iniziativa è stata un'occasione di coinvolgimento per molti dipendenti già nella fase di sensibilizzazione. Hanno infatti aderito con entusiasmo alla campagna di comunicazione che li ha visti protagonisti di affissioni con immagini accattivanti in stile "wanted" o "donatore cercasi" *(vedi foto sotto).*

La giornata della donazione con Avis è la prima di una serie di campagne che verranno organizzate nelle due sedi principali della Provincia per soddisfare il fabbisogno di sangue del reparto di neonatologia dell'Ospedale Niguarda.

"È un modo per essere responsabili di qualcosa che serve davvero alle persone. Nel caso specifico, vogliamo garantire il fabbisogno del reparto pediatrico di Niguarda con circa 150 sacche di sangue all'anno. In questo modo ci responsabilizziamo in un ambito chiaro e preciso.

Inoltre questa iniziativa ha il senso di unire ancora di più chi lavora in Provincia con un obiettivo comune", ha dichiarato l'on. Guido Podestà.

L'adesione è stata molto soddisfacente: una trentina le persone che si sono offerte di donare il sangue (su un centinaio che lavorano nella sede di via Vivaio), molte delle quali erano alla loro prima volta.

"Per tanti di noi, me compreso che ho sempre avuto paura di aghi e prelievi, è stata una buona occasione per superare i tentennamenti (chi per paura, chi per indifferenza, chi per mancanza di tempo), con un atto di generosità che si rimanda sempre. Credo che il valore di questa iniziativa, che il Consiglio ha promosso e nella quale ho creduto da subito, stia proprio nei tanti dipendenti, consiglieri e assessori che per la prima volta si sono avvicinati alla donazione.

Mi auguro possa essere un segnale e uno stimolo innanzitutto per i cittadini", ha commentato Bruno Dapei, presidente del Consiglio Provinciale.

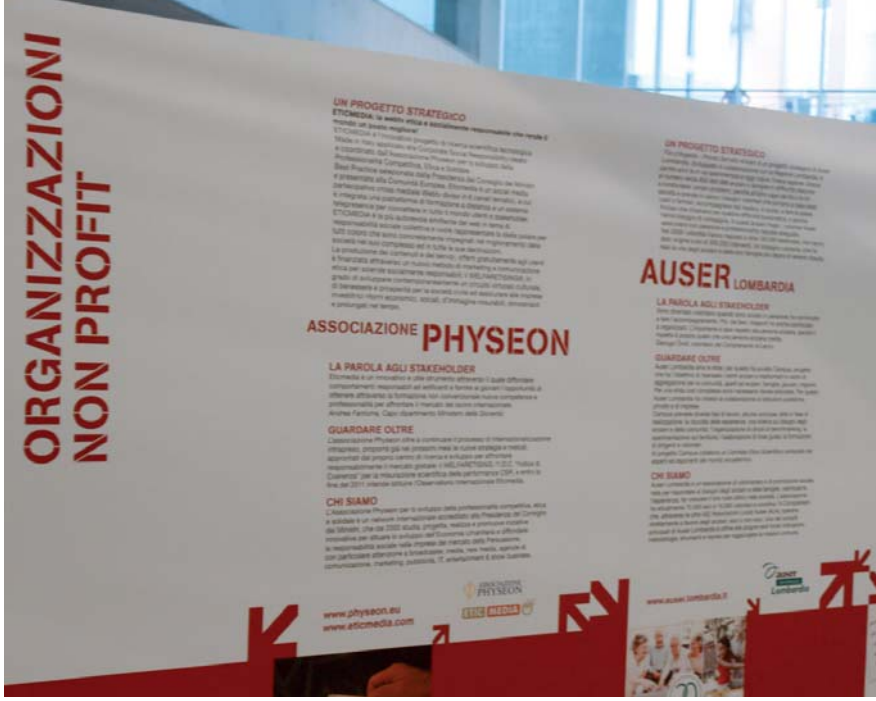
CSR

LE BUONE PRATICHE NON SONO UN LUSSO, ANZI RENDONO COMPETITIVI

È il messaggio finale dei due giorni dedicati alle azioni di responsabilità sociale d'impresa (RSI) al **Salone Dal dire al fare** che, giunto alla VI edizione, si è svolto a fine settembre alla Università Bocconi. Dal convegno che ha riunito i massimi esperti in materia è emerso che la

Corporate Social Responsibility (CSR) è una condizione necessaria per lo sviluppo delle aziende, e non un lusso solo per i periodi positivi.

Anzi, gli 80 progetti presentati, fra cui quello di Avis Milano, dimostrano come l'agire responsabile sia concreto e sempre più diffuso non solo nelle multinazionali, ma anche nelle piccole e medie imprese. La responsabilità sociale delle aziende è stata "difesa" come leva competitiva, con effetti positivi sulla produttività, sul miglioramento dei rapporti con gli *stakeholder* e sulla reputazione all'esterno. Questa visione del sistema economico produce una ricchezza sociale, ambientale e culturale che rende indicatori come il Pil (prodotto interno lordo) insufficienti a valutare da soli la prosperità di un sistema sociale complesso. Tuttavia servono innovazione, e quindi formazione e cultura, per creare aziende sostenibili nel tempo e collaborazione sul territorio tra imprese, soggetti pubblici e associazioni di cittadini, per ottenere risultati concreti, misurabili e rendicontabili, che sono le caratteristiche fondamentali di un progetto serio di responsabilità sociale. Per la prima volta Avis Milano ha partecipato a questo *marketplace*, luogo di incontro tra domanda e offerta di buone pratiche, con il progetto **Business to blood (B2B)** sviluppato con **Assintel** per le imprese dell'Information technology *(vedi articolo a destra)*. Presenti inoltre con i loro progetti una cinquantina di aziende come **A2A, Autogrill, Coop Lombardia, Enel, Eni, Erg, Oracle, Ricoh e Simply Sma**; pubbliche amministrazioni (**dalla Regione Lombardia alla Provincia di Perugia, dalla Confartigianato Lombardia alla Regione Piemonte**) e associazioni non profit, come **Legambiente, Figli del Mondo, Fondazione Sodalitas e Fondazione Accenture**.



BUSINESS TO BLOOD
UN PROGETTO PER LE AZIENDE ICT

Avis ha stretto una collaborazione con **Assintel**, l'associazione di categoria delle imprese ICT (Information and Communication Technology), per diffondere la cultura della donazione del sangue anche tra le piccole e medie aziende del settore. Ne è nato un progetto, **Business to blood (B2B)**, sostenuto da quattro big presenti in Italia, già promotori della donazione di sangue tra i propri dipendenti: **Ca Technologies, Esprinet, Oracle e Sap.** L'obiettivo ora è di estendere l'iniziativa a quante più aziende del mondo It, coinvolgendo il network di fornitori e clienti. Assintel farà infatti da catalizzatore per le raccolte di sangue sul Centro Mobile Avis anche nelle micro e piccole aziende che, da sole, non avrebbero la forza né le risorse per attuare progetti strutturati.

Assintel, come spiega l'esperto di CSR **Paolo D'Anselmi** che collabora ad alcune iniziative del progetto, "fa economie di scala e prende iniziative che il singolo non prende perché sta chino sul fatturato". In cambio, le aziende aderenti offriranno ai propri dipendenti valori umani, arricchimento come persone e un'azione concreta di prevenzione e diagnosi precoce, con più attenzione agli stili di vita, un regolare controllo della salute, l'accesso gratuito alla prevenzione cardiologica per i donatori e l'inserimento in un ampio progetto di prevenzione, con tariffe speciali per visite specialistiche. Il primo passo è stato far conoscere il progetto ai soci Assintel con una comunicazione interna e un questionario per misurare il grado di consapevolezza sulla responsabilità sociale d'impresa *(vedi a destra)*. Inoltre il progetto è stato presentato al Salone "Dal dire al fare" a settembre *(vedi pezzo a sinistra)* e a Smau a ottobre. **Ma qual è il vantaggio diretto per le aziende?** "Certe volte siamo più felici di dare il nostro sangue a uno sconosciuto, che non un grammo della nostra comprensione a un collega d'ufficio. Tuttavia il Centro mobile dell'Avis può servire come richiamo alla benevolenza, al riconoscere che forse possiamo donare un po' di cuore a tutti, anche a chi non ha bisogno di sangue e anche da parte di chi ha avuto l'epatite e il sangue non lo può donare. È una iniezione di fiducia", afferma D'Anselmi.

Adotta anche tu il progetto di Avis Milano. Dona la vita ai malati e la salute ai tuoi collaboratori

IL GRUPPO AL LAVORO

Intel, NCR, Microsoft e EMC hanno già aderito al progetto B2B presentato da Assintel e dai suoi promotori. Anche **Enel** l'ha fatto, in occasione del Salone Dal dire al fare dove c'era anche Avis. La rete si sta allargando e sono diversi i contatti che potrebbero tradursi in nuove raccolte aziendali. In prima linea, con Avis e Assintel, le quattro realtà promotrici del progetto che, con **Mariateresa Faregna (Ca Technologies), Barbara Botticchio (Esprinet), Stefano Cassola (Oracle) ed Elena Vitali (Sap Italia)** hanno creato un gruppo di lavoro per studiare e sviluppare iniziative di coinvolgimento tra le aziende del settore. Allo scorso Smau i manager, assieme ad Avis e Assintel, si sono alternati allo stand per presentare il progetto ai colleghi delle altre imprese. Nell'occasione hanno fatto compilare un questionario sulla percezione della responsabilità sociale d'impresa. Quindi Sap il 10 novembre ne ha parlato a un meeting per clienti e partner, mentre Ca Technologies lo farà a marzo al "Ca Expo", un importante evento di marketing per i clienti e i possibili clienti. E tutti si stanno attivando per creare sinergie sul territorio. Così Cisco, coinvolta da Sap nel centro direzionale di Vimercate, ha ripreso le raccolte sul Centro mobile e Ca, lo scorso anno, ha coinvolto i cittadini del Comune di Basiglio, dove ha sede. **Roberto Carminati** infine, giornalista del settore, è stato ingaggiato dai quattro big per seguire lo sviluppo del progetto, affiancando Avis e Assintel.

COME VEDONO LE IMPRESE LA CSR?

63%
i problemi reali sono: accesso al credito, ritardi nei pagamenti, margini ridotti; poco tempo per il resto.

82%
compito delle imprese costruire un po' di coscienza sociale

58%
Csr più importante in alcuni settori, come l'ambiente

86%
Csr adatta anche alla microimpresa

OSSERVATORIO SMAU - POLITECNICO DI MILANO CHI INNOVA CRESCE

Crescono per fatturato e marginalità le imprese che sanno innovare.
È quanto emerge dall'analisi delle performance degli ultimi cinque anni delle oltre cento finaliste del Premio per l'Innovazione ICT di Smau.
*Sono per lo più piccole e medie imprese che hanno saputo innovare il business con le tecnologie digitali e hanno sviluppato progetti ICT significativi. In particolare il **40%** delle imprese analizzate ha avuto una crescita media all'anno del **10%**, mentre una su quattro di oltre il **20%**.*

*A livello di marginalità, poi, la metà delle aziende ha aumentato l'Ebitda di oltre il **20%** all'anno negli ultimi cinque anni. "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione giocano un ruolo cruciale nella competitività delle imprese", ha commentato **Andrea Rangone**, responsabile degli Osservatori Politecnico di Milano, all'apertura dei lavori in Smau. Anche l'analisi del primo semestre 2010 di 82 imprese quotate, con fatturato tra 10 milioni e 1 miliardo di lire, sembra dare buoni segnali. Nel **70%** dei casi c'è stato un aumento di fatturato: in particolare, in una su tre superiore al **20%**, mentre due su tre hanno aumentato la marginalità (Ebitda), che ha superato il **20%** nella metà dei casi. Soprattutto medie imprese, nei settori tipici del Made in Italy: abbigliamento, alimentare, arredamento, calzaturiero e metalmeccanico. La ricetta? Cavalcare i mercati emergenti che sono quelli che crescono di più; ottimizzare i processi e l'organizzazione; una solida organizzazione e capacità d'innovare non solo i prodotti ma anche i processi e le tecnologie.*

5X1000 BUONI MOTIVI

Servirà a sostituire prima possibile la vecchia autoemoteca, che ha oltre 30 anni di vita, ingombrante e desueta, con un Centro mobile di ultima generazione. Il futuro delle raccolte di sangue sarà infatti sempre più nelle aziende e sul territorio cittadino, risolvendo così il fattore tempo che è tra gli ostacoli alla donazione in una città grande e caotica come Milano.

Decidete di destinare all'Avis di Milano il 5 x 1000 delle tasse 2011 sul reddito del 2010!

Il nuovo Centro mobile è stato anche la causale del 5 x 1000 della dichiarazione 2010 sui redditi del 2009.

Quanto manca a raggiungere la cifra necessaria?

Manca ancora parecchio. Stimiamo di raccogliere circa 40.000 euro dalle dichiarazioni 2010 sul reddito 2009, ma per il nuovo Centro mobile ne serviranno almeno 200.000. Continuiamo quindi con l'appello ai donatori: dateci una mano anche quest'anno e diffondete il messaggio ai vostri parenti, amici e colleghi. Non possono donare il sangue?

Hanno paura, sono anemici? Possono comunque contribuire con il 5 x 1000!

Non basta il nuovo Centro mobile inaugurato a giugno 2009?

No perché contiamo di incrementare le raccolte fuori sede, in particolare nelle aziende. È la stessa direzione in cui va il nostro progetto Business to Blood (B2B) rivolto al mondo delle imprese.

Su quali modelli indicare la scelta?

- Modello integrativo CUD, che viene fornito dal datore di lavoro o ente pensionistico;
- Modello 730/I-bis per i redditi dell'anno precedente;
- Modello Unico per i redditi dell'anno precedente.

IN CASO DI SCELTA SI DOVRÀ APPORRE LA PROPRIA FIRMA NEL PRIMO DEI QUATTRO APPOSITI RIQUADRI NEL MODELLO UTILIZZATO E RICORDARSI DI INDICARE SOLO IL CODICE FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE **(03126200157)** SENZA INDICARE ALTRO.

AVIS i numeri del 5X1000

dichiarazioni 2009 per i redditi 2008

840 SEZIONI AVIS

per un totale di 3.630.000 EURO

LE PRIME 5 AVIS PER DESTINAZIONE

186.000	€	Avis Provinciale Modena	6.914 destinazioni
168.000	€	Avis Provinciale Bologna	6.152 destinazioni
51.900	€	Avis Comunale Andria (Ba)	1.990 destinazioni
49.000	€	Avis Comunale Legnano	1.517 destinazioni
48.653*	**€**	**Avis Comunale Milano**	**1.277 destinazioni**

* COME GIÀ ANNUNCIATO IL VOSTRO CONTRIBUTO DEL 2009 È DESTINATO A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DI AVIS MILANO.
IN PARTICOLARE SERVE PER:

1. MONITORAGGIO CARDIOVASCOLARE
2. SVILUPPO CARTA DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE DEL DONATORE
3. SCREENING IPERENZIMEMIE DEL PANCREAS
4. CONTROLLO DIETOLOGICO

BAR E RISTORANTI

Fruit Season
via Dogana 1 ▪ Milano
Una consumazione gratis il giorno della donazione di sangue e sconto del 15% su frullati, centrifughe, macedonie, zuppe e minestre presentando la tessera Avis

Ristorante siciliano Orso Blu
corso Concordia 2 ▪ Milano
tel. 02782516 www.ristoranteorsoblu.it - chiuso la domenica
L'accompagnatore del donatore di Avis Milano beneficia di un **pranzo o di una cena gratuita** escluse le bevande.

Ristorante toscano Da Sabatino
via Marocco 17 - Milano
tel. 022610960 - 393593047 www.ristorantedasabatino.it
L'accompagnatore del donatore di Avis Milano beneficia di un **pranzo o di una cena gratuita** escluse le bevande.

RIABILITAZIONE E BENESSERE

Aqualife
dall'acqua il benessere
via Novegro 2/4
20090 Novegro di Segrate (Mi)
www.acqualifesalute.it

Centro medico polispecialistico con piscina riscaldata, autorizzato da Asl per il settore medicale convenzionato con mutue integrative e assicurazioni. Sconto del 10% per i donatori di Avis Milano e familiari su tutte le prestazioni (fisioterapia in acqua, pressoterapia, jonoforesi, corso collettivo posturale; corsi per gestanti e neomamme; wellness, estetica e fitness.

Trattamenti shiatzu a casa
Angela Peloso
te. 335 6584668 – angela.peloso@gmail.com
Trattamenti shiatzu, riflessologia e linfodrenaggio a domicilio a Milano, al prezzo speciale di 40 euro (anziché 50) per i donatori di Avis. Le sedute durano circa un'ora e sono utili per le cefalee, i disturbi articolari, respiratori e locomotori. Adatte anche ai bambini.

Wellness Counselor
Roberto Conti specialista in somatologia e kinesiologia
via Punta Licosa 6 – Milano - tel. 335 5218059
www.somatokines.com
Sconto del 20% ai donatori di Avis Milano per ogni seduta (40 anziché 50 euro). Trattamenti per dolori articolari, lombari, cervicali, sciatalgie, emicranie, insonnia, riequilibrio posturale, energetico e anti-stress.

BAMBINI

Baby Boom Baggio
via Anselmo da Baggio 63 – Milano
tel. 02 48915206 – www.babyboombaggio.it
Acquista in conto vendita articoli per l'infanzia usati (lettini,passeggini, seggiolini auto, box, ecc,) e li rivende, scontati rispetto al nuovo, di almeno il 60%. Per i donatori Avis ulteriori ribassi del 10% o agevolazioni su spedizioni del 30%.

PC

Protezione gratis del PC per 6 mesi Norman
Protezione da virus, spyware, antispam, personal firewall e parental control (filtro per i bambini) per navigare sicuri in Internet. Digita la chiave: NPU2B-ZYVST-74BB5-J2YYK-49FKX. Vale 6 mesi dalla prima attivazione, poi potrai rinnovarla a prezzi speciali riservati ai soci Avis. Per richiedere informazioni: info@normanit.com

SCI

A Cervinia con la D-Card
Convenzione speciale per l'intera stagione invernale fino all'8 maggio 2011 per l'intero comprensorio di Breuil-Cervinia Valtournenche Zermatt. Con una speciale D-Card il donatore Avis (+ un accompagnatore) avrà prezzi vantaggiosi sugli skipass e sulla ristorazione presso gli esercizi convenzionati. Tariffe agevolate anche sulla stagione estiva, con tariffe che verranno comunicate in seguito.
Le facilitazioni riconosciute ai possessori della D-Card non sono cumulabili con altre facilitazioni e offerte previste da operatori turistici.
Il sabato è considerato giorno feriale. L'acquisto e l'utilizzo degli skipass è soggetto al regolamento di biglietteria esposto presso i punti vendita.
La D-Card viene rilasciata presso l'ufficio informazioni della Cervino Spa, adiacente alle biglietterie centrali alla partenza della funivia di Cervinia, presentando la tessera associativa e un documento di identità.

Skipass

1 mattutino Breuil-Cervinia Valtournenche	27 € anziché 30 €
1 pomeridiano Breuil-Cervinia Valtournenche	27 € anziché 30 €
1 giorno feriale Breuil-Cervinia Valtournenche	30 € anziché 37 €
1 giorno feriale Breuil-Cervinia Valtournenche+tutta Zermatt	46 € anziché 51 €
1 giorno festivo Breuil-Cervinia Valtournenche	34 € anziché 37 €
1 giorno festivo Breuil-Cervinia Valtournenche+tutta Zermatt	46 € anziché 51 €
6 giorni Breuil-Cervinia Valtournenche	156 € anziché 194 €
6 giorni Breuil-Cervinia Valtournenche+tutta Zermatt	202 € anziché 252 €

Al bar di Plan Maison
Presentando la D-Card si avrà diritto a uno sconto del 20% sul Menu dello Sciatore.

IL COMUNE DI MILANO DÀ IL BUON ESEMPIO

A giugno, per la settimana mondiale della donazione di sangue, sono partite le raccolte tra i dipendenti del Comune di Milano. Per prima la sede di via Pirelli, quindi a settembre quella di via Bergognone, piazza Fontana a novembre e via Oglio a dicembre. Una cinquantina le persone salite sul Centro mobile Avis che sostava davanti o nei cortili delle sedi e una trentina le donazioni." Il progetto ha incontrato il favore delle lavoratrici e lavoratori, alcuni dei quali hanno donato per la prima volta. È stata utile e importante la lettera d'invito dell'Assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna inviata a tutto il personale attivo", racconta **Anna Celadin**, consigliera di Avis Milano, ex dipendente del Comune, che ha seguito e coordinato le varie fasi del progetto, dal rapporto con i responsabili delle sedi alla comunicazione. L'intenzione per il 2011 è di riproporre l'iniziativa, coinvolgendo anche nuove sedi e trovando dipendenti che si assumano la responsabilità, insieme ad Avis, di continuare a organizzare le raccolte.

E TU COSA FAI?
Fai il primo passo, dacci una mano a organizzare le raccolte nella tua azienda! Contattaci all'indirizzo mail redazione@avismi.it

NEWS

SOCIETÀ MULTIETNICA = SOCIETÀ SOLIDALE

Contattati dai rappresentanti dell'Alleanza Islamica d'Italia, abbiamo iniziato una collaborazione sistematica per favorire la donazione di sangue nella comunità islamica di Milano, dopo i successi delle raccolte estemporanee già organizzate al Centro Islamico di Segrate. Così sabato 13 febbraio abbiamo tenuto un incontro informativo nella loro sede di viale Monza, dove abbiamo illustrato scopi e modalità della donazione sangue a un pubblico numeroso dove spiccavano alcune personalità ufficiali, come il presidente dell'Alleanza Islamica d'Italia, il presidente del Consiglio Generale dell'Alleanza Islamica e il direttore nazionale della Federazione Giovani Musulmani in Italia. Quindi il week-end successivo, di domenica, sul centro mobile abbiamo fatto gli esami di idoneità a una trentina di candidati donatori e abbiamo raccolto due unità di sangue da musulmani già iscritti all'Avis. È stata una bella mattinata, trascorsa in simpatia e collaborazione, con la volontà di aiutare il prossimo e conclusa con un invito a pranzo, tra i sapori della loro cultura. Il mese dopo, domenica 28 marzo, abbiamo confermato l'amicizia organizzando, questa volta da noi in sede, una giornata di raccolta dedicata, naturalmente insieme ai nostri donatori abituali. Anche in quell'occasione c'è stata una forte affluenza, sia di coloro che erano risultati idonei agli esami, sia di nuovi candidati.

ILMEDICO

BRUNO BONISOLI,
MEDICO AVIS
RESPONSABILE RACCOLTE ESTERNE

C'è Post@ per Te

Buongiorno sig. Rossi,
La volevo informare che da oggi è possibile ripresentarsi per la sua donazione periodica.
Per comodità le ricordo che la sua ultima donazione è stata registrata in data 00/00/2011
Questa lettera vuole essere un nuovo servizio che AVIS Milano attiva per migliorare la comunicazione.
Vuole essere anche un servizio utile a mantenere e se possibile migliorare il numero delle donazioni nel nostro centro che da anni è in costante calo nonostante una buona adesione di nuovi donatori.
La ringrazio per l'attenzione che vorrà riservare al nostro invito e la rinvio al link http://www.avismi.it/?pg=28 per le informazioni utili da consultare prima di presentarsi per la donazione.

Un cordiale saluto

È ATTIVO UN NUOVO SERVIZIO DI COMUNICAZIONE AI DONATORI, CHE LI RAGGIUNGE VIA MAIL NEI SEGUENTI CASI:

- CONFERMA PRENOTAZIONE VISITA CARDIOLOGICA CON GIORNO E ORARIO APPUNTAMENTO
- AVVISO DELLA VISITA OTTO GIORNI PRIMA DELL'APPUNTAMENTO
- AVVISO NUOVA DATA DELLA DONAZIONE
- AVVISO FINE DELLA SOSPENSIONE
- AVVISO CONTROLLO DURANTE UNA SOSPENSIONE

Dona sangue,
salva una vita

Gi studenti dell'Itis di Cusano raddoppiano!

Dopo l'esperienza positiva di maggio, con 20 diciottenni dell'Istituto tecnico Ipsia Molaschi di Cusano Milanino che hanno donato insieme ai compagni dell'Istituto M. Curie di Milano, l'iniziativa è stata replicata a novembre. Quattro "ex" neo diplomati e ben ventiquattro studenti, dei quali 14 alla prima donazione, accompagnati da tre docenti, si sono nuovamente recati al M. Cuire dove, grazie all'impegno della **Prof. Lorena Arosio**, due volte all'anno l'Avis di Milano organizza una raccolta di sangue sul Centro mobile. A febbraio gli studenti erano stati preparati da un incontro con i volontari Avis di Cusano e del Centro Vittorio Formentano di Limbiate. Nell'occasione il Prof. Caldarelli, promotore dell'iniziativa, aveva raccontato la propria esperienza di donatore iniziata proprio alla loro età e li aveva invitati a considerare l'opportunità di compiere un'azione tanto semplice quanto importante. La risposta è andata oltre ogni aspettativa ed è stata confermata da questa seconda trasferta. Ora il Prof. rilancia: prossima raccolta a Cusano!

A RACCOLTA
IL CONSIGLIO REGIONALE
PER L'SOS ESTIVO

Il 15 luglio il Consiglio della Regione Lombardia ha chiamato a raccolta i suoi per donare il sangue.

*Primo fra tutti sul Centro Mobile Avis nel cortile di via Fabio Filzi 29 il presidente del Consiglio **Davide Boni** (nelle foto), insieme con **Monica Rizzi**, assessore allo Sport, il capogruppo Udc **Giammarco Quadrini** e il consigliere Pdl e fisioterapista del Milan **Giorgio Puricelli**. Venti le unità di sangue raccolte, con l'intenzione di ripetere l'iniziativa ogni sei mesi. "Vogliamo sensibilizzare i milanesi a fare un gesto di solidarietà non solo quando c'è la carenza di sangue, come d'estate", ha commentato Boni.*

75 ANNI di Avis Provinciale Milano

A ottobre l'Avis Provinciale di Milano ha festeggiato i 75 anni della propria fondazione, realizzando un libro storico e fotografico sulle Avis locali nate dall'impegno dei primi volontari che credettero nel progetto di Vittorio Formentano, fondatore e presidente dell'Avis di Milano, della Provincia e del Nazionale.

È stata organizzata anche una interessante mostra d'arte al Museo della Permanente di Milano, curata da Roberto Fornaroli, consigliere Avis Provinciale, che ha mostrato attraverso pannelli e opere originali il cammino parallelo negli anni tra donazione di sangue e movimenti artistici.

Infine è stata realizzata una nuova campagna promozionale per i giovani, con poster, segnalibri e brochure (queste per le scuole) a disposizione di tutte le Avis della Provincia per sensibilizzare le nuove generazioni al dono di sangue.

ALONG THE WALL
BERLIN 2009

Gli scatti di Vicario raccontano del passaggio, spesso distratto e dissacrante, di turisti e berlinesi davanti a ciò che resta del muro di Berlino vent'anni dopo.

L'attuale lavoro di Vicario si concentra sulle persone, sagome mosse e sfocate sullo sfondo nitido e chiaro dei resti del muro di Berlino, vestigia di una storia che sia a futura memoria. Reperti statici in contrasto con l'irrequietezza della natura umana: "La mia è una ricerca affannosa di senso e di armonia nella relazione con sé, con gli altri e con il mondo, ma ciò che resta è una condizione di instabilità esistenziale. L'essere umano mi sfugge nella sua comprensione", spiega Alessandro Vicario, fotografo di professione. Senza ritocchi digitali, le sue immagini sono il risultato di un tempo di posa lungo che crea un effetto di dissolvenza al passaggio di pedoni, ciclisti, animali. Un richiamo alla pittura di Francis Bacon, tra i pittori preferiti da Vicario, in cui l'essere umano si dissolve attorcigliandosi su se stesso, mentre le sue figure sembrano sfuggire a se stesse. Sono 15.968 gli scatti eseguiti in tre viaggi, tra aprile e novembre 2009, sfociati in una mostra alla Fondazione Mudima di Milano con una video-installazione accompagnata dalla musica techno di Paul Kalkbrenner. Per la presentazione al pubblico si è scelto il 2010 per la ricorrenza dei vent'anni di riunificazione dei due popoli.

La ricerca sul muro di Berlino è iniziata nel 2003, allora con intenti più materici raccontati nella mostra di Bellinzona del 2009, a vent'anni dalla caduta del muro, con protagonisti i dettagli della cortina di cemento *(vedi foto a destra)*.

Along the wall

di **Alessandro Vicario**
a cura di Giovanni Pelloso
e Roberta Valtorta
57 illustrazioni a colori
SilvanaEditoriale 2010

In vendita presso le migliori librerie a € 22,00 e su http://www.nanookmedia.it. Il libro sarà disponibile anche in Avis con uno sconto per i donatori.

IL FOTOGRAFO

ALESSANDRO VICARIO
www.alessandrovicario.com

Figlio della dottoressa dell'Avis Elena Fonti e del fotografo Ennio Vicario, è cresciuto a pane e fotografia. Dopo la laurea in lettere, ha frequentato l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano dove ora insegna. La sua poetica segue il "ready made" dadaista, ossia l'isolamento dal contesto di un particolare per ridargli ricchezza di senso, senza elementi di disturbo, come i pezzi del muro di Berlino nella mostra di Bellinzona del 2009.

Una delle 15.968 immagini scattate da Alessandro Vicario a Berlino nel 2009 davanti a un tratto di muro rimasto

La prima intuizione dei pedoni in movimento è del 2003, in Passaggi, con il riflesso del Duomo di Berlino nelle vetrate del Palast der Republik, demolito di recente

Vicario durante le riprese di Along the Wall. Foto di Alessandra Casoni

Gli effetti del lungo tempo di posa, sul medesimo tratto di muro colorato, al passaggio delle persone.

di ANDREA RISCASSI
CONSIGLIERE AVIS E GIORNALISTA RAI

SPECIALE HAITI, ISOLA BELLA E SFORTUNATA

Partiamo dalla fine del nostro viaggio, organizzato per realizzare uno speciale del Tg1. La prima delle tappe del rientro in Italia è Guadalupa. Lasciamo l'aeroporto un po' terremotato di Port-au-Prince, capitale di Haiti e atterriamo in quello luminoso di Point-à-Pitre, capoluogo di quest'isola caraibica, territorio d'oltremare della Francia.

Anche qui tanti neri, figli di quelle centinaia di migliaia di schiavi che gli imperi coloniali rapirono in Africa e deportarono qui, per coltivare canna da zucchero e cacao.

Ma a differenza di Haiti, le strade sono belle, ci sono i turisti e ricchezza. Qui non ci fu la rivolta degli schiavi e gli abitanti divennero cittadini francesi già nel 1816.

Chi si ribellò agli imperialisti francesi, come gli haitiani, vive ora nella miseria, schiantato prima da dittatori doc e flagellato poi da calamità naturali.

Coloro che duecento e passa anni fa accettarono la schiavitù oggi viaggiano con un passaporto Schengen in tasca. Lo schiavo silente rappresenta dunque il modello vincente? Non credo.

Nei dieci giorni nei quali abbiamo vissuto ad Haiti (seguendo i cooperanti dell'Ong milanese Avsi - Associazione volontari per il servizio internazionale - tel. 026749881 www.avsi.org) abbiamo percepito un'isola sfortunata ma orgogliosa, caotica ma viva, ribelle ma educata. È un posto complicato dove vivere. Ma lasciarlo non è facile. Da queste parti c'è miseria, si cammina tra i rifiuti e su strade dissestate. Eppure sono tutti vestiti in modo elegante: chi ha i soldi per comprarsi un abito, ha cura di quel che indossa.

Si cerca di mantenere scarpe e automobili pulite anche se l'avversario fango è difficile da sconfiggere.

Nelle scuole, i bambini indossano divise stirate. E le mamme passano ore a

sistemare i fiocchetti coloratissimi sulle teste delle loro figlie.

Da questa enorme dignità bisogna partire, se si vuole vedere al di là dello sfracello che ti si presenta dietro ogni angolo della caotica Port-au-Prince, che ti fa stringere il cuore davanti a bambini nudi che fanno la cacca all'aperto, in mezzo ai rifiuti.

L'isola caraibica passa infatti da una disgrazia all'altra, da un'emergenza all'altra.

Nel 2008 furono quattro cicloni a devastare Haiti. Poi nel gennaio di quest'anno il terremoto che ha raso al suolo la capitale e ha fatto strage di 250 mila persone.

Da qualche settimana è arrivato anche il vibrione del colera che, sull'isola, mancava da decine di anni. Per questo, chi lavora per sostenere Haiti deve continuamente parametrare il proprio intervento in base all'ultima emergenza.

Ora tutte le Ong stanno spiegando alla popolazione come lavarsi le mani correttamente. Come cercare di fermare il contagio. Ma non è facile.

E infatti si sta espandendo. Le condizioni igieniche sono talmente terribili che non sarà facile debellarlo.

A maggior ragione, chiunque abbia modo, tempo e possibilità deve fare il possibile per aiutare quest'isola bella e sfortunata.

Ad maiora.

CALENDARIO DELLE RACCOLTE
PER GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, APRILE 2011

Gennaio

9 **DOMENICA**
Osp. S. Paolo • via di Rudini
Lussinpiccolo • via Taormina 1

14 **VENERDI**
IBM • v.le Lecco 61 Vimercate

15 **SABATO**
Avis Menaggio (Co)

16 **DOMENICA**
Avis Segrate
Del. Baggio • p.za Apollinare 2

17 **LUNEDI**
CA Technologies • Basiglio

18 **MARTEDI**
CA Technologies • Basiglio

23 **DOMENICA**
Avis Bellagio (Co)

25 **MARTEDI**
Mc Donald • Assago

26 **MERCOLEDI**
Fastweb • via Caracciolo

27 **GIOVEDI**
Fastweb • via Fulvio Testi

Febbraio

6 **DOMENICA**
Osp. S. Paolo • via di Rudini

11 **VENERDI**
Alcatel • Vimercate

13 **DOMENICA**
Del. Baggio Parrocchia
S. Marcellina • Muggiano

Del. Gallaratese Istituto
Giuseppe Calasanzio • via
Don Gnocchi 16

20 **DOMENICA**
Del. Gallaratese • via Borsa 50

Marzo

6 **DOMENICA**
Avis Segrate
Del. Baggio Parrocchia
Eymard • via Valsesia 96
Osp. S. Paolo • via di Rudini

11 **VENERDI**
Elsag Datamat • Assago

13 **DOMENICA**
Avis Rodano • p.za IV
Novembre
Del. Niguarda • p.za
Belloveso

20 **DOMENICA**
Del. Niguarda • via la Farina

24 **GIOVEDI**
SAP • Vimercate

25 **VENERDI**
CISCO • Vimercate

26 **SABATO**
Tiro a Segno Naz. • via Papa

27 **DOMENICA**
Tiro a Segno Naz. • via Papa

Aprile

1 **VENERDI**
Unipol Aurora • San Donato

3 **DOMENICA**
Osp. S. Paolo • via di Rudini
Avis Bellagio (CO)

10 **DOMENICA**
Lussinpiccolo • via Taormina 1

15 **VENERDI**
Unipol Aurora • San Donato

17 **DOMENICA**
Del. Baggio Parrocchia
S. Anselmo • via Manaresi 16

Istruzioni per l'uso

Criteri di idoneità · Età compresa tra i 18 e i 60 an-ni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

Giornata di riposo · L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

Colazione · Per la donazione mattutina:
colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco.
Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.

Per la donazione pomeridiana: colazione leggera (vedi sopra) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattuggiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

Elettrocardiogramma: Visita cardiologica solo presso la Sede di via Bassini (mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) nella giornata della donazione. Presentarsi entro le ore 8.30 per entrare nella lista di attesa della mattina, salvo esaurimento posti. L'ecg si può prenotare solo in casi eccezionali allo 02 70635201. Visite ed ecg effettuati altrove vengono rivalutati dalla nostra cardiologa per l'idoneità alla donazione di sangue (e non all'attività sportiva o all'idoneità lavorativa). Indispensabile effettuare la prima visita cardiologia entro la seconda donazione.

Donazione domenicale (8.00 - 12.00)
La domenica non si eseguono: visite cardiologiche ed ecg; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

Tempi di sospensione:
1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).
3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).
4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia…);
tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici.
6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.
12 mesi: parto
Sospensione definitiva: soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi e trasfusioni in loco.

AVIS MILANO
REDAZIONE
Avis Comunale di Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
Tel. 02 70635020
www.avismi.it
DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli
TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler
COLLABORATORI
B. Bonisoli, A. Celadin, F. De Chiara, L. Galastri, A. Riscassi
EDITORE, ABBONAMENTI GRAFICA E PUBBLICITÀ
Mds Edizioni di Marika Tornaghi
Via Trento 55 - Cologno Monzese Mi
Tel. 02 39525460 Fax 02 39525462
segreteria@mdsedizioni.it
redazione@mdsedizioni.it
STAMPA
Faenza Industrie Grafiche - Faenza (RA)

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano.

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in a.p. 70% LO/MI d.l. 353/2003 (conv. l. 46/2004 art. 1,c.1, dcb Milano) - Periodico quadrimestrale Anno XVIII – dicembre 2010 – Editore: MDS EDIZIONI N. reg. al Trib. di Milano 434 del 09/10/1993

CONVOCAZIONE
dell'Assemblea
dei soci dell'AVIS Comunale di Milano

Giovedì 10 marzo 2011

presso la Sala Consiglio della Sede Associativa

in via Bassini 26 a Milano

alle ore 19,00 in prima convocazione

(con la maggioranza dei Soci presenti)

alle ore 20,15 in seconda convocazione

(qualunque sia il numero dei Soci presenti)

CHI HA DIRITTO A PARTECIPARE

- I donatori che negli ultimi 2 anni:
  - ✓ non siano stati sospesi definitivamente
  - ✓ abbiano donato sangue almeno una volta
  - ✓ siano stati sospesi temporaneamente dalla donazione negli ultimi due anni e siano ancora in attesa del ricontrollo per la riammissione alla donazione.
- I non donatori iscritti nell'elenco dei soci collaboratori al 31/12/2010.

ORDINE DEL GIORNO

- Nomine assembleari
- Relazione attività associativa anno 2010
- Relazione attività sanitaria
- Bilancio Consuntivo 2010 e Preventivo 2011
- Presentazione, discussione, approvazione

- Relazione del Collegio dei Revisori
- Nomina dei delegati alle Assemblee:
  - Provinciale 26 marzo 2011 a Melzo
  - Regionale 16 aprile 2011 a Chiari
  - Nazionale 20-22 maggio a Torino

- Varie ed eventuali

I SOCI DOVRANNO PRESENTARSI MUNITI DI TESSERA ASSOCIATIVA